

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI			
Seduta di Giunta regionale n. 43 del 16 marzo 2011 Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1425 al 1447)	:		3
D) ATTI DIRIGENZIALI			
Giunta Regionale			
D.G. Presidenza			
Decreto dirigente unità organizzativa 14 marzo 2011 - n. 2278 Presidenza - Sede Territoriale Sondrio - Attuazione d.g.r. n. 9/1001 del 15 dicembre 2010 - Approvazione verbale di trasferimento competenza di tratti fluviali del reticolo principale da A.I.Po a Regione Lombardia - Ster di Sondrio (fiume Adda sopralacuale, fiume Mera e torrente Lovero)			2
D.G. Semplificazione e digitalizzazione			
Testo coordinato del decreto direttore generale 18 marzo 2011 - n. 2481 Testo coordinato del decreto direttore generale 18 marzo 2011, n. 2481 "Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla disciplina SCIA di cui al d.l. 31 maggio 2010 e approvazione schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica", rettificato dal d.d.g. 21 marzo 2011, n. 2520			5
Circolare regionale 21 marzo 2011 - n. 3 Art. 19 legge n. 241/1990: la segnalazione certificata di inizio attività - Prime indicazioni applicative			47
D.G. Sistemi verdi e paesaggio			
Decreto dirigente unità organizzativa 11 marzo 2011 - n. 2258 Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. Seconda finestra di valutazione per i progetti ordinari e per la selezione dei piani integrati transfrontalieri (PIT): pubblicazione elenco beneficiari del contributo pubblico relativamente ai progetti di cui al d.d.u.o. n. 9676 del 30 settembre 2010 e n. 772 del 31 gennaio 2011. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio nella seduta del 23 febbraio 2010			49
D.G. Cultura			
Decreto dirigente struttura 16 marzo 2011 - n. 2397 Dichiarazione di interesse culturale di 6 Manoscritti musicali autografi di Pietro Mascagni		•	56
D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione			
Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2011 - n. 1616 Modifica dei criteri di funzionamento del FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialita') - Linea di intervento «Cooperazione», approveti con di arin 11329/2010			57





C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n.43 del 16 marzo 2011 Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1425 al 1447)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA (Relatore l'assessore Colozzi)

1425 - VARIAZIONI AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (L.R. 34/78 ART. 49, CO 7, CO 3, L.R. 35/97 ART. 27, CO 12) - 2° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO AA - DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO (Relatore il Presidente Formigoni)

1426 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI EUPOLIS LOMBARDIA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA, LA STATISTICA E LA FORMAZIONE

AA01 - SERVIZIO GIURIDICO REGIONALE E AVVOCATURA (Relatore il Presidente Formigoni)

1427 - PRESA D'ATTO E RATIFICA DEL CONFERIMENTO PRESIDENZIALE DEL MANDATO DIFENSIVO AGLI AVV.TI VALENTINA MAMELI E PIERA PUJATTI, DELL'AVVOCATURA REGIONALE, NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO L'ORDINANZA DEL TAR LOMBARDIA N. 222/2011 RELATIVA AD APPALTO PER IL SERVIZIO AEREO DI PREVENZIONE INCENDI ED ALTRI INTERVENTI

1428 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO L'ORDINANZA DEL TAR LOMBARDIA N. 88/2011 RELATIVA ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI REGIONALI - LOTTO 1. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI VIVIANA FIDANI E RAFFAELA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

1429 - COSTITUZIONE NEI DUE GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, RIGUARDANTI, TRA L'ALTRO, L'ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. N. 1205/2010, AVENTE AD OGETTO «PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 53 BIS DELLA L.R. 12.12.2003 N. 26 (DISCIPLINA DEI SERVIZI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE - NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, DI ENERGIA, UTILIZZO DEL SOTTOSUOLO E RISORSE IDRICHE) IN MATERIA DI CONCESSIONE DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA PUBBLICA A SCOPO IDROELETTRICO». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE E FRANCESCO LETTERA DEL FORO DI ROMA (NS. RIF. NN. 218/11 E 220/11)

1430 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVERSO L'ART. 1, COMMA 1, LETT.T) DELLA L.R. N. 21/2010 IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. BENIAMINO CARAVITA DI TORITTO DEL FORO DI ROMA

1431 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 3, COMMA 2, DELLA L.R. N. 19/10 IN MATERIA DI TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIPENDENTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE E AVV. PROF. ENRICO LA LOGGIA DEL FORO DI ROMA

1432 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA SEZIONE DI BRESCIA N. 4558/2010 CONCERNENTE APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

1433 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 344/2011 CONCERNENTE APPROVAZIONE DEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO. NOMINA DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

1434 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVERSO L'ART. 14, COMMI 3, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. N. 19/2010 IN MATERIA DI GRANDI DERIVAZIONI AD USO IDROELETTRICO. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE E AVV. PROF. FABIO CINTIOLI DEL FORO DI ROMA

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Formigoni)

1435 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA LA GIUNTA REGIONALE E LA FONDAZIONE MINOPRIO DI CUI ALL'ALL. A2, ART. 1, L.R. 30/2006 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE CAPITANI E COLUCCI)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA (Relatore l'assessore Colozzi)

1436 - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 1155 DEL 29.12.2010 «DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO» A SEGUITO DELLE LEGGI REGIONALI - 06 DICEMBRE 2010, N. 18 «DISCIPLINA DEL DIFENSORE REGIONALE» - 21 FEBBRAIO 2011, N. 3 «INTERVENTI NORMATIVI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE - COLLEGATO ORDINAMENTALE 2011» - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

AD04 - PROGRAMMAZIONE (Relatore il Presidente Formigoni)

1437 - SCHEMA DI PROTOCOLLO CON L'ASSOCIAZIONE ATECAP - INTEGRAZIONE ALLA DGR 9728/2009 - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E GLI ASSESSORI CATTANEO E ZAMBETTI)

DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli)

R102 - IMPRENDITORIALITÀ

1438 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003, N. 21 «NORME PER LA COOPERAZIONE IN LOMBARDIA»

DIREZIONE GENERALE H SANITA' (Relatore l'assessore Bresciani)

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

1439 - COMUNE DI MANTOVA (MN)- DECENTRAMENTO DI UNA SEDE FARMACEUTICA

1440 - COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI) - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE PER L'ANNO

1441 - COMUNE DI MASSALENGO (LO) - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE PER L'ANNO 2010

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA (Relatore l'assessore De Capitani)

M102 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1442 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONTROLLO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO AI SENSI DELL'ART. 130 SEPTIES, L.R. N. 31/2008 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE)

1443 - MODIFICA DELLA D.G.R. N. 62 DEL 26/05/2010 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. VIII/11288 DEL 10/02/2010»

M104 - INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

1444 - DISPOSIZIONI QUADRO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO, NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA DELLE FORESTE E DELLA PESCA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLUCCI)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA (Relatore l'assessore Belotti)

Z102 - PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

1445 - COMUNE DI GARLASCO (PV) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO (Relatore l'assessore Bresciani)

1446 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «PAPA GIOVANNI XXIII» (GIA' AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO») E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZ-ZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

1447 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE TREVIGLIO-CARAVAGGIO» E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA PER LA SCUOLA DI SPECIA-LIZZAZIONE IN RADIOTERAPIA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1448 al 1452)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA AD01 - DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE (Relatore il Presidente Formigoni)

1448 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE IN ANTICI-PAZIONE DEL PREMIO UNICO EX REG. (CE) 73/09 - CAMPAGNA 2011 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE CAPITANI)

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA (Relatore il Presidente Formigoni)

1449 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL SISTEMA REGIONALE DELLE GARANZIE - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

AD04 - PROGRAMMAZIONE

(Relatore il Presidente Formigoni)

1450 - INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DEGLI ALLEGATI ALLA D.G.R. N. 1300 DEL 9/02/2011 «IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER «LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA RIORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLE AREE COMPLESSIVAMENTE DENOMINATE «CASCINA MERLATA» POSTE TRA VIA GALLARATE, VIA DAIMLER, L'AUTOSTRADA A4 MILANO-TORINO, VIA TRIBONIANO, VIA BARZAGHI, IL PIAZZALE CIMITERO MAGGIORE, VIA RIZZO E VIA JONA, NELL'AMBITO DI INTERVESSE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015»

DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli)

R103 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

1451 - POR «COMPETITIVITA'» FESR 2007-2013 - ASSE 1: RIMODULAZIONE DELLE INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' FESR E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DELLE LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELL'ASSE 1 DEL POR

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI (Relatore l'assessore Raimondi)

T103 - PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1452 - CONVENZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA (CENTRO COMUNE DI RICERCA) - FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO IN LOMBARDIA (D.G.R. N. 2562/2006)



D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Presidenza

D.d.u.o. 14 marzo 2011 - n. 2278

Presidenza - Sede Territoriale Sondrio - Attuazione d.g.r. n. 9/1001 del 15 dicembre 2010 - Approvazione verbale di trasferimento competenza di tratti fluviali del reticolo principale da A.l.Po a Regione Lombardia - Ster di Sondrio (fiume Adda sopralacuale, fiume Mera e torrente Lovero)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEDE TERRITORIALE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59:
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112» e s.m.i.;
- la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'allegato A Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- la d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della I.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica» e s.m.

Richiamata la deliberazione giunta Regionale n. 9/1001, del 15 dicembre 2010, avente ad oggetto: «Ridefinizione del reticolo principale dei corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) e della regione Lombardia – I.r. 2 aprile 2002, n. 5 - Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po» ed in particolare i seguenti punti del dispositivo che si riportano testualmente:

- il punto 2 «Di attribuire alla regione Lombardia (Ster) la competenza sui tratti di reticolo idrico principale su cui esercitare la funzione di Autorità idraulica di cui al r.d. 523/1904, indicati nella Tabella e Cartografia di cui all'Allegato 2»;
- il punto 9 «Di stabilire un periodo di tempo transitorio di 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in cui permettere il trasferimento effettivo da A.I.Po a regione e viceversa delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica sui tratti dei corsi d'acqua oggetto del presente provvedimento»;
- il punto 10 «Di stabilire che per ogni tratto di corso d'acqua in fase di passaggio in competenza da A.I.Po alla Regione e viceversa si sottoscriva ed approvi, a cura del Dirigente competente dello Ster e di A.I.Po, uno specifico «verbale di trasferimento competenze tratto» che espliciti la documentazione agli atti trasferiti e ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza stessa;
- il punto 12 «Di stabilire che gli interventi attualmente in corso lungo i tratti oggetto di trasferimento continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere effettuato dal soggetto attualmente operante in virtù di preesistenti accordi.

Visto il verbale di «Trasferimento competenze tratti fluviali e materiale di archivio cartaceo», datato 8 marzo 2011 prot. A.I.Po n. 8979 ed assunto a protocollo della Sede Territoriale in data 9 marzo 2011 n. AE11.2011.0000961, in base al quale sono trasferite da A.I.Po a regione Lombardia – Sede Territoriale di Sondrio competenze e relativi atti sui tronchi fluviali descritti nel punto 2 del dispositivo del presente decreto;

Dato atto che a seguito del verbale di cui sopra:

- come già precisato, sono state trasferite tutte le pratiche relative ai tratti di fiume sottoindicati;
- 2. sono state trattenute da A.I.Po le pratiche inerenti ai seguenti lavori in corso o già programmati:
- (SO-E-259) Lavori di sistemazione della confluenza fiume Adda e torrente Poschiavino nei comuni di Tirano, Villa di Tirano e Bianzone (SO)
- (SO-E-35) Lavori di manutenzione straordinaria delle opere di contenimento dei livelli per reinserimento architettonico-paesaggistico e completamento dei presidi idraulici del fiume Adda in comune di Morbegno (SO);

- (SO-E-34) Lavori di ordinaria manutenzione per sfalcio e decespugliamento delle arginature dei fiumi Adda e Mera del Circondario Idraulico di Sondrio.
- 3. A.I.Po assicurerà a Regione Lombardia Sede Territoriale di Sondrio, sino al 31 dicembre 2011, un supporto tecnico collaborativo al fine di superare criticità correlate alla gestione delle nuove attività istituzionali;

DECRETA

- 1. di approvare il verbale di «Trasferimento competenze tratti fluviali e materiale di archivio cartaceo», datato 8 marzo 2011 prot. A.I.Po n. 8979 ed assunto a protocollo della Sede Territoriale in data 9 marzo 2011 n. AEI1.2011.0000961, in base al quale sono trasferite da A.I.Po a regione Lombardia Sede Territoriale di Sondrio competenze e relativi atti sui tronchi fluviali descritti nel punto 2 del dispositivo del presente decreto;
- 2. di acquisire di conseguenza le competenze ex A.I.Po, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL della regione Lombardia, sui tronchi fluviali sotto menzionati, di cui alla tabella allegato 2 della d.g.r. 15 dicembre 2010, n. 9/1001, in premessa menzionata:

Corso d'acqua	Descrizione tratti
Fiume Adda	Da Tirano all'inizio dei tratti arginati di III ca- tegoria in comune di Piateda
Fiume Adda	A tratti saltuari da Piateda all'inizio della II categoria nel comune di Dubino
Fiume Adda	Dal comune di Delebio a foce lago di Co- mo in comune di Colico, arginatura in sini- stra di Il categoria
Fiume Adda	Da Dubino a foce lago di Como, argina- tura in destra di Il categoria in comune di Gera Lario
Fiume Mera	Da ponte S. Pietro a Ponte Nave in comune di Samolaco di Il categoria
Fiume Mera	Da loc. Pizzo in comune di Prata Camportaccio a Ponte S. Pietro in comune di Samolaco, arginatura in sinistra di Il categoria
Fiume Mera	Da S. Caterina in comune di Gordona a Ponte S. Pietro in comune di Samolaco, ar- ginatura in destra di Il categoria
Torrente Lovero	Corrisponde al confine di Stato Italia-Svizzera per un tratto di 300 m ricadente interamente nel comune di Villa di Chiavenna

- 3. di acquisire agli atti le pratiche inerenti alle competenze istituzionali esercitate da A.I.Po sino al 8 marzo 2011, sui tronchi fluviali di cui al precedente punto 2;
- 4. di prendere atto della collaborazione che A.I.Po vorrà assicurare a Regione Lombardia Sede Territoriale di Sondrio nella fase di trasferimento delle competenze, nonché nell'esercizio delle nuove funzioni di autorità idraulica sui tratti dei corsi d'acqua più volte citati fino al 31 dicembre 2011;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.L., in attuazione del punto 11 del dispositivo della d.g.r. 9/1001/2010;
- 6. di notificare ad A.I.Po, via Garibaldi n. 75 43100 Parma, copia del presente decreto.

Il dirigente della u.o. sede territoriale di Sondrio Alessandro Nardo

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

Testo coordinato del d.d.g. 18 marzo 2011 - n. 2481
Testo coordinato del d.d.g. 18 marzo 2011, n. 2481
"Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi
allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla
disciplina SCIA di cui al d.l. 31 maggio 2010 e approvazione
schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e
presentazione telematica", rettificato dal d.d.g. 21 marzo
2011, n. 2520

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Vista la I.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», in particolare l'art. 5 «Semplificazione dei rapporti»;

Vista la I.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», in particolare gli articoli 124 «Disposizioni in merito ai regolamenti comunali di igiene e abolizione di nulla osta» e 125 «Abolizione di autorizzazioni sanitarie e di adempimenti in materia di sanità pubblica e veterinaria»;

Vista la d.g.r. 3 aprile 2007 n. 4502 «Semplificazione delle procedure relative alle attività imprenditoriali – Primo provvedimento di attuazione della I.r. n. 1/2007, art. 5»;

Visto il decreto 24 aprile 2007 n. 4221 che ha approvato gli schemi di dichiarazione e la modulistica unificata adottata per la semplificazione delle procedure relative alle attività economiche, in attuazione della d.g.r. 3 aprile 20007 n. 4502;

Vista la d.g.r. 2 aprile 2008 n. 6919 «Semplificazione amministrativa in attuazione della I.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 – Semplificazione dei procedimenti ed eliminazione di certificazioni per l'avvio di attività economiche – 2° provvedimento» che ha esteso l'applicazione della Dichiarazione Inizio Attività Produttiva (DIAP) ad ulteriori attività economiche;

Visto il decreto 16 luglio 2008 n. 7813 che, in attuazione della d.g.r. 2 aprile 2008 n. 6919, ha approvato l'adeguamento della modulistica unificata di cui al proprio precedente decreto 24 aprile 2007 n. 4221;

Vista la d.g.r. 3 dicembre 2008 n. 8547 «Semplificazione amministrativa in attuazione della I.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 – Semplificazione dei procedimenti ed eliminazione di certificazioni per l'avvio di attività economiche – 3° provvedimento»;

Visto il decreto direttore Centrale 26 ottobre 2009 n. 10863 che, in attuazione della I.r. 29 giugno 2009 n. 9 «Modifica a leggi regionali e altre disposizioni in materia di attività commerciali», ha approvato l'adeguamento della modulistica unificata alle semplificazioni disposte per la vendita mediante apparecchi automatici;

Visti la d.g.r. 23 dicembre 2009 n. 10899 «Determinazioni sull'utilizzo delle procedure telematiche relative alla dichiarazione inizio attività per le attività commerciali» e l'articolo 10 della l.r. 2 febbraio 2010, n.6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 «Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno» e in particolare l'art. 71 che ha modificato i requisiti morali e professionali richiesti per esercitare le attività commerciali;

Visto il d.l. 31 maggio 2010 n. 78 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha introdotto la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);

Preso atto che l'articolo 49, comma 4-ter della legge sopra citata stabilisce che le espressioni «segnalazione certificata di inizio attività» e SCIA» sostituiscono, rispettivamente, quelle di «dichiarazione di inizio attività» e DIA», ovunque ricorrano, anche come parte di una espressione più ampia, e la disciplina della SCIA sostituisce direttamente quella della dichiarazione di inizio attività recata da ogni normativa statale e regionale;

Dato atto che la nuova disciplina statale è sostanzialmente uguale alla disciplina regionale della DIAP e che si ritiene opportuno recepire la stessa al fine di garantire uniformità di comportamenti nel territorio regionale e quindi si procede ad adeguare:

- la modulistica unificata DIAP approvata con decreto direttore Centrale 26.10.2009 n. 10863, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il modello di Dichiarazione di Avvio Attività (DAA) agrituristica approvata con decreto direttore Centrale 2 febbraio 2009 n.
 790, come da allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in relazione a quanto sopra, viene revocato il decreto direttore Centrale 26 ottobre 2009 n. 10863, tranne che per l'allegato B concernente «Comunicazione semestrale alla a.s.l. di nuove installazioni e cessazioni di apparecchi automatici per la vendita dei prodotti alimentari (Art. 15, I.r. n. 6/2010) in quanto trattasi di disposizioni che non riguardano l'applicazione dell'istituto della SCIA;

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive nel quale viene previsto che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati indicati all'art. 2 comma 1 dello stesso siano presentate esclusivamente in via telematica e viene ribadita la competenza del SUAP in merito all'inoltro sempre in via telematica della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento;

Dato atto inoltre che, dopo l'introduzione della DIAP per le attività economiche (ora SCIA), con contratto n. 9002 (Sistema informativo integrato per le attività produttive) è stata incaricata Lombardia Informatica s.p.a. di rendere disponibile la DIAP per la sua compilazione on-line e per trasmettere le informazioni per via telematica agli Enti pubblici interessati (ASL, ARPA, CCIAA, ed altri);

Preso atto che fra i soggetti che avranno accesso alla procedura on-line vi sono gli intermediari quali, ad esempio, associazioni di categoria e studi professionali e quindi si rende necessario approvare uno schema di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della DIAP, ora SCIA, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per tale dichiarazione, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della I.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

DECRETA

- 1. Di recepire le modifiche legislative indicate in premessa ed integralmente richiamate e quindi di adeguare la modulistica unificata DIAP approvata con decreto direttore Centrale 26 ottobre 2009 n. 10863 nonché il modello di Dichiarazione di Avvio Attività (DAA) agrituristica, come da allegati A e B parti integranti e sostanziale del presente atto.
- 2. Di revocare il Decreto sopra indicato tranne che per l'allegato B concernente «Comunicazione semestrale alla A.S.L. di nuove installazioni e cessazioni di apparecchi automatici per la vendita dei prodotti alimentari (art. 15, l.r. n. 6/2010) in quanto trattasi di disposizioni che non riguardano l'applicazione dell'istituto della SCIA.
- 3. Di approvare lo schema di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della segnalazione certificata di inizio/modifica attività produttiva (SCIA) di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
- 4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale Paolo Mora

ALLEGATO A

Regione MODULISTICA Lombardia REGIONALE UNIFICATA	Spazio per apposizione	Inserire qui stemma del			
S.C.I.A. MODELLO A	protocollo	Comune			
SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZ	IO/MODIFICA ATTIVITÀ	(SCIA)			
Al Comune di					
Ai sensi delle L.R. 1/2007 e 33/2009, delle DGR 4502/2007, 6919/2008 e 854 L.122/2010	17/08 e del D.L. 78/2010 conv. in	Codice ISTAT Comune A cura degli Uffici Comunali			
II/La sottos	critto/a				
Cognome	Nome				
Codice Fiscale		J			
	Sesso	M F			
Luogo di nascita: StatoComune		Prov.			
Residenza: Comune		Prov.			
Via, Piazza	n°C.A.P				
E-mail:					
Se disponibile, indicare l'indirizzo PEC:	FAV.				
	FAX:				
in qualità	Curatore fallimentare				
Legale rappresentante	Erede o avente causa				
Altro					
dell'Impresa/Azi	ienda/Ente				
Iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di In attesa di iscrizione al R.I. CCIAA Non te Iscritto al R.E.A. al n° Posizione INAIL CODICE INAIL Impresa Iscritto all'Albo Imprenditori Agricoli Professionali n° Iscritto all'Albo Imprese Artigiane al n°	Altro * *(soggetti non economici, es.persone fisi n° C.A.P FAX: n° enuto all'iscrizione in quanto Ente o al In attesa di iscr del / / del / /	Prov.			
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli Artt. 75 e 76 del DPR 445/2000					
in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, SEGNALA					
L'avvio di una nuova attività La modifica d Sede Locali, Ciclo p	i una attività esistente, riguardan Aspetti merceologici /impianti: allegare descrizione e poroduttivo: allegare relazione tect variazioni: mezzi di trasporto, cara co ricettive	olanimetria nica			
ID pratica MU		S.C.I.A MOD. A - Pag. 1			

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ				
Barrare una o più caselle a seconda dell'attività svolta; se presenti i quadratini a destra, all'interno i numeri indicano il tipo di scheda da allegare, le lettere il tipo di documentazione (per la legenda si veda a pag. 8)					
1)	ATTIVITA' I	ECONOMICHE NON ALIMENTARI Scheda/e	o Allegati richiesti		
	1.1	Attività produttiva (Industriale, manifatturiera,ecc.)	4 P R		
	1.2	Attività di deposito merci	4 P		
	1.3	Commercio di prodotti fitosanitari	P		
	1.4	Attività nel settore dei mangimi			
	1.4.1	Agricoltura per la produzione di alimenti per uso zootecnico			
	1.4.2	Essicazione granaglie			
	1.4.3	Stoccaggio granaglie			
	1.4.4	Macinazione e brillatura	4		
	1.4.5	Commercio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico-industriale			
	1.4.6	Commercio di additivi e/o premiscele			
	1.4.7	Trasporto per conto terzi di additivi mangimi, materie prime, premiscele	E		
	1.4.8	Fabbricazione di prodotti di origine minerale e chimico-industriale	4		
	1.4.9	Fabbricazione additivi	4		
	1.4.10	Fabbricazione premiscele	4		
	1.4.11	Fabbricazione mangimi per commercio e autoconsumo	4		
	1.4.12	Fabbricazione mangimi composti autorizzati	4		
	1.4.13	Confezionamento di additivi, mangimi, premiscele	4		
	NUMERO RI	CONOSCIMENTO COMUNITARIO (se previsto)			
	1.5	Attività di vendita			
	1.5.1	in esercizi di vicinato	1 2 P		
	1.5.2	in spacci interni	1 2 P		
	1.5.3	a mezzo apparecchi automatici (solo ad avvio attività ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n° 6/2010)	2		
	1.5.4	per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione	1 2		
	1.5.5	presso il domicilio di consumatori	1 2		
	1.6	Attività di servizi alla persona			
	1.6.1	acconciatore	3 P		
	1.6.2	estetista	3 P		
	1.6.3	esecuzione di tatuaggi e piercing	3 P		
	1.6.4	altro	Р		
		ID pratica MUTA:	S.C.I.A MOD. A - Pag. 2		



1.7		Scheda/e o Allegati richiesti
1.7.1	lavanderia	PR
1.7.2	altro	PR
1.8	Attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati (Reg. CE 1069/2009)	
1.8.1	Stabilimenti o impianti riconosciuti	4 P R
	Numero Riconoscimento Comunitario	
1.8.2	Trasporto	E
1.8.3	Oleochimico	4 P R
1.8.4	Lavorazione di sottoprodotti/prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali	4 P R
1.8.5	Uso di sottoprodotti/prodotti derivati in esposizioni, attività artistiche e di ricerca	4 R
1.8.6	Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga	4 P R
1.8.7	Centri di raccolta	4 P R
1.8.8	Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali, medicinali veterinari	4 P R
1.8.9	Altro	PR
1.9	Attività nel settore della riproduzione animale	
1.9.1	Strutture operanti sul territorio nazionale (D.M. 19 /07/2000, n. 403)	PR
	Codice Univoco Nazionale	
1.9.2	Strutture riconosciute ai sensi della normativa comunitaria	PR
	Codice Univoco Nazionale	
2\ ATTI\//TA	* ECONOMICHE IN CAMPO ALIMENTADE	
Z) AIIIVIIA	' ECONOMICHE IN CAMPO ALIMENTARE	
2.1	Attività di produzione primaria di alimenti	
2.1.1	Agricoltura (coltivazione e allevamento), per la produzione di alimenti per uso umano	
2.1.2	Attività di caccia e pesca professionale	
2.1.3	Produzione di latte crudo destinato a diventare latte fresco pastorizzato di alta qualità	
2.2	Attività di trasformazione e/o somministrazione di alimenti	
2.2.1	in stabilimenti (compresi gli impianti di macellazione), laboratori, centri di cottura	4 P R
2.2.2	nella ristorazione pubblica (bar, ristoranti, ecc.)	P (*)
2.2.3	nella ristorazione collettiva (mense e bar in ospedali, case di riposo, scuole, caserme, comunità religiose, ecc.)	1 2 P
2.2.4	in strutture di vendita all'ingrosso	P
2.2.5	in strutture ricettive limitatamente alla persone alloggiate al pubblico	o (*) 2 P (*)
2.2.6	nell'ambito del commercio ambulante su aree pubbliche	D E (*)
2.2.7	in occasione di manifestazioni temporanee	2
2.2.8	in esercizi situati all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali, nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico e nei mezzi di trasporto pubblici	1 2 P
2.2.9	Svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento, in modo non prevalente in sale da ballo, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi e altri	1 2 P
2.2.10	Svolta nelle attività interne a musei, teatri, sale da concerti e simili	1 2 P
2.2.11	nel domicilio di consumatori	1 2
2.2.12	panificazione utilizzo complessivo giornaliero superiore a 300 Kg di farina	P
2.2.13	in esercizi di vicinato	P
2.2.14	in strutture della media e grande distribuzione	P R (*)
	ID pratica MUTA:	S.C.I.A MOD. A - Pag. 3



Г		Scheda/e o Allegat	i richiesti
	2.3	Attività di vendita di alimenti	ricinesti
	2.3.1	in esercizi di vicinato	1 2 P
	2.3.2	in spacci interni	1 2 P
	2.3.3	a mezzo apparecchi automatici (solo ad avvio attività ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n° 6/2010)	2
	2.3.4	per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione	1 2
	2.3.5	presso il domicilio di consumatori	1 2
	2.3.6	vendita diretta di alimenti prodotti in proprio da agricoltori	P
		(la planimetria va allegata quando la vendita viene effettuata in locali aperti al pubblico)	
	2.3.7	in strutture della media e grande distribuzione	P (*)
	2.3.8	nell'ambito del commercio ambulante su aree pubbliche	D E (*)
	2.4	Attività di deposito di alimenti	
	2.4.1	in strutture proprie separate da quelle di produzione e/o vendita	4 P
	2.4.2	in strutture proprie interne alla vendita all'ingrosso o di media e grande distribuzione	4 P
	2.4.3	per conto terzi	4 P
	2.5	Attività di trasporto di alimenti	
	2.5.1	con mezzi propri	E
	2.5.2	per conto terzi	E
	2.6	Informazioni relative agli alimenti oggetto dell'attività	
	PRODOTTI R	EALIZZATI/MESSI IN VENDITA (sono ammesse risposte multiple)	
		dotti sfusi non protetti Prodotti confezionati	
		di 90 giorni tra 20 e 90 giorni meno di 20 giorni meno di 20 giorni	
		di 90 giorni tra 20 e 90 giorni meno di 20 giorni COMMERCIALIZZATI PIU' DEPERIBILI RICHIEDONO CONSERVAZIONE A TEMPERATURA CONTROLLATA?	
		gerazione) SI (congelazione/surgelazione) NO (possono restare a temperatura ambiente)	
		CONOSCIMENTO COMUNITARIO (se previsto)	
3)	ALTRE ATT		'
,	3.1		
		Attività turistico ricettiva	
	3.1.1	attività ricettiva alberghiera (es. albergo, motel, residenza turistico alberghiera)	6 P
	3.1.2	attività ricettiva non alberghiera (es. case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere, bed & breakfast, case e appartamenti per le vacanze, rifugi alpinistici ed escursionistici)	6 P
	3.1.3	attività ricettiva all'aria aperta (es. campeggio, villaggio turistico, area di sosta)	6 P
(*)		attività la SCIA ha funzione solo di notifica ai fini di quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza d ntata prima dell'inizio della attività e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni amministrative.	ılimentare
(!)	N.B. la sch l'ambiente	heda 5 va compilata in tutti i casi in cui l'attività dichiarata comporti rischio incendio o uno o più	rischi per
		ID pratica MUTA: S.C.I.A	MOD. A - Pag. 4



CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI SEGNALAZIONE				
ANNO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO				
Attività unica o prevalente:				
CODICE ATECO ATTIVITA' PREVALENTE: dell'anno				
DESCRIZIONE MERCEOLOGICA DELL'ATTIVITÀ (N.B. Per attività di somministrazione si intende quella definita dal punto 6 della DGR VII/6495 del 2008)				
Attività secondaria:				
CODICE ATECO EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA				
DESCRIZIONE MERCEOLOGICA DELL'ATTIVITÀ				
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ N.B. In caso di più sedi operative, presentare una segnalazione per ciascuna di esse				
Via, Piazza, Località				
E-mail:				
Telefono: FAX:				
All'interno di altra struttura/attività: SI NO				
Se sì, indicare quale:				
Dati catastali: Foglio Mappale Subalterno IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE				
DURATA DELL'ATTIVITÀ A4				
N.B. L'indicazione di una data finale vale come segnalazione di cessazione dell'attività				
Permanente				
Temporanea dal * / / (gg/mm/aaaa)				
al* / / (gg/mm/aaaa)				
*compilare entrambe le date poiché in questo caso la SCIA è valida sia per la segnalazione di avvio che per quella di cessazione dell'attività.				
Stagionale dal / al / (gg/mm)				
dal / al / (gg/mm)				
Altri periodi occasionali (per rifugi alpinistici ed escursionistici)				
NUMERO ADDETTI Indicare il numero di addetti previsto al momento della presentazione della SCIA, indipendentemente dalla tipologia				
contrattuale. Per addetto si intende chiunque ed a qualunque titolo lavori presso la sede operativa della ditta oggetto della presente segnalazione				
ID pratica MUTA; S.C.I.A MOD. A - Pag. 5				

ESTREMI TITOLI AUTORIZZATIVI POSSEDUTI PER L'ATTIVITA'					
INDICARE GLI ESTREMI DEI TITOLO CONSEGUITO:	MEDIANTE PR	CONO PREREQUISITO COVVEDIMENTO ESP LENZIO/ASSENSO	RESSO	ZIONE DI SCIA ranno indicati gli estremi dell'	A6 istanza)
Commercio in Medie strutture Commercio in Grandi strutture	autorizzazione autorizzazione			EnteEnte	
3 commercio su Aree Pubbliche	autorizzazione	n° prot.	del	Ente	
4 somministrazione alimenti e bevande	_	n° prot	del	Ente	_
	DIAP (L.R. 1/07)		deldel	EnteEnte	
	autorizzazione	n° prot.	del	Ente	
intrattenimento ex art. 68 5 Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza		n° prot	del	Ente	
Intrattenimento ex art. 69 6 Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza		n° prot.	del	_ Ente	
7 Attività turistico ricettiva	licenza P.S.	definitiva	delprovvisoria pel	Ente Ente	
8 Altre attività P.S. (specificare)	licenza P.S.	n° protID pratica MUTA:		Ente	OD. A - Pag. 6

II/la sottoscritto/a inoltre DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965 (Autocertificazione Antimafia)
- che l'edificio/i locali/l'area in cui si svolge l'attività ha/hanno una destinazione d'uso compatibile con l'attività stessa e che, in caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande, vengono rispettati i criteri di sorvegliabilità stabiliti, ove previsto, dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 564/92
- che l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme applicabili all'attività oggetto della presente segnalazione e delle relative prescrizioni (ad es. in materia di urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, regolamenti locali di polizia urbana annonaria)
- di essere in possesso di eventuali autorizzazioni/titoli preliminari necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della segnalazione (ad es. autorizzazioni scarichi/emissioni, nulla osta prevenzione incendi, licenze P.S., ecc.)

• nel caso l'attività sia svolta con utilizzo di locali chiusi sotterranei o semisotterranei da parte di lavoratori:
di assicurare idonee condizioni di aerazione, illuminazione e di microclima (art. 65, c 2, D.Lgs. 81/08)
di aver ottenuto dalla ASL il consenso all'uso dei locali (art. 65, comma 3, D. Lgs. 81/08)
• per i rifugi alpinistici ed escursionistici: la sussistenza dei requisiti strutturali del rifugio (art. 40 RR 5/2010), di rispettare il periodo minimo di apertura di 100 giorni all'anno (art. 46 R.R. 5/2010) nonché il rispetto di tutte le disposizioni del R.R. 5/2010
• di essere in possesso dei requisiti morali e professionali necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente segnalazione
• in caso di attività che necessitano di requisiti professionali (*), questi sono posseduti da:
Titolare o legale rappresentante
Preposto o delegato dalla società
(*) Per attività di vendita e somministrazione compilare e allegare la Scheda 2 per ciascun soggetto Per attività di servizi alla persona, compilare e allegare la Scheda 3
in caso di modifiche all'attività che non riguardano la sede o i locali/impianti, che questi ultimi non hanno subito variazioni rispetto alle planimetrie già in possesso del Comune
• di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi della L. 241/90. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il Comune al quale la presente SCIA viene inoltrata.
NOTIFICA LA PROPRIA ATTIVITÀ
nel caso si svolga nel settore alimentare, ai sensi del regolamento comunitario 852/2004

D pratica MUTA:

nel caso di lavorazioni industriali con presenza di più di tre lavoratori, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 81/08

comunitario 1069/2009

nel caso si svolga nel settore dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati, ai sensi del regolamento

S.C.I.A. - MOD. A - Pag. 7

ELENCO ALLEGATI E SOTTOSCRIZIONE				
II/la sottoscritto/a ALLEGA				
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE IN CORSO DI VALIDITÀ ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 nel caso in cui la SCIA non venga sottoscritta in presenza del funzionario ricevente			
	SCHEDA 1 - Attività di vendita ex art. 7 D.Lgs 114/98, forme speciali di vendita ex artt. da 16 a 21 del D.Lgs 117/98 e somministrazione ex art. 68 comma 4 L.R. 6/10			
	SCHEDA 2 - Requisiti morali e professionali per le attività di vendita e sommistrazione di alimenti e bevande			
	(N° totale di schede allegate:)			
	SCHEDA 3 - Attività di servizi alla persona			
	SCHEDA 4 - Attività di produzione			
	SCHEDA 5 - Compatibilità ambientale N.B. La scheda deve essere compilata in tutti i casi in cui l'attività presenti caratteristiche di rilevanza ambientale, indipendentemente dalla tipologia e dalla dimensione (es: emissioni in atmosfera, rischio incendio, impatto acustico ecc.)			
	SCHEDA 6 - Attività turistico ricettiva			
P	PLANIMETRIA DEI LOCALI IN SCALA NON INFERIORE A 1:100 indicare anche, per ogni locale, destinazione d'uso, superficie, altezza, operazioni che vi si svolgono			
D	DESCRIZIONE STRUTTURE UTILIZZATE PER IL COMMERCIO AMBULANTE DI ALIMENTARI SU AREE PUBBLICHE (automezzi, autonegozi, ecc.) (Non richiesto per coloro che utilizzano solo banchi mobili)			
E	ELENCO E TIPOLOGIA DEI MEZZI UTILIZZATI, nel caso di attività di trasporto di alimenti o di sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati			
R	RELAZIONE TECNICA, <u>solo per le attività di produzione</u> , contenente descrizione del ciclo produttivo e tecnologico (con indicati le lavorazioni con i principali impianti, i sistemi di protezione e monitoraggio ambientale, i singoli prodotti e la loro quantità annua, le singole materie prime e il loro consumo annuo, la produzione di rifiuti con i relativi quantitativi per tipologia e loro destinazione).			
	ATTESTAZIONE/ASSEVERAZIONE da allegare nel caso in cui la specifica normativa di settore preveda requisiti di natura tecnica o valutativa già oggetto di attestazione o asseverazione riguardante			
	rilasciata dal tecnico abilitato			
	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' rilasciata dalla Agenzia delle imprese			
	ALTRO			
Firma:				
Data:	/			
	attività aperte al pubblico, copia della presente segnalazione corredata della ricevuta di deposito da parte del Comune va tenuta			
esposta in	modo visibile al pubblico all'interno dell'esercizio.			
	ID pratica MUTA: SCIA - MOD A - Pag 8			

- 13 -

Regione MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A. MODELLO B	Spazio per apposizione protocollo	Inserire qui stemma del Comune	
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI SUBINGRESSO CAMBIAMENTO RAGIONE SOCIAI			
Al Comune di Ai sensi delle L.R. 1/2007 e 33/2009, delle DGR 4502/2007, 6919/2008 e 8547/08 e c		Codice ISTAT Comune A cura degli Uffici Comunali	
II/La sottos	critto/a		
Cognome	Nome		
Codice Fiscale Data di nascita: / / Cittadinanza: Luogo di nascita: Stato Comune Residenza: Comune Via, Piazza E-mail:		M F Prov. Pr	
Se disponibile, indicare l'indirizzo PEC:			
Telefono: F	AX:		
Titolare Legale rappresentante Altro	Curato	re fallimentare o avente causa	
uonp. couj	lenda/Ente		
Denominazione o ragione sociale: Ditta individuale SNC SAPA SAS Ente pubblico Società Cooperativa SS Codice Fiscale Partita IVA (se diversa da C.F.) con sede legale nel Comune di Via, Piazza Telefono:	SRL SURL Altro *(soggetti non economici, es. person	Prov.	
Iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di	n°		
In attesa di iscrizione al R.I. CCIAA Non tenu Iscritto al R.E.A. al n° Posizione INAIL CODICE INAIL Impresa Iscritto all'Albo Imprenditori Agricoli Professionali n° Iscritto all'Albo Imprese Artigiane al n°	to all'iscrizione in quanto Ente o altra In attesa di iscriz del / _ / del _ / _ /		
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli Artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, SEGNALA			
Il subingresso (S) La cessazione dell'attività (C) La sospensione / ripresa dell'attività (S/R	Il cambiamento di rag modifica soggetti titol		

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ Varia					ni
L'esercizio oggetto della presente segnalazione (attività ceduta, modificata o cessata) svolge attualmente le					B1a
۵.		tività in base ai titoli riportati nel riquadro B8	(6)	(6)	(c/p)
1)		CONOMICHE NON ALIMENTARI	(s)	(c)	(S/R)
	1.1	Attività produttiva (Industriale, manifatturiera,ecc.)			
	1.2	Attività di deposito merci			
	1.3	Commercio di prodotti fitosanitari			
	1.4	Attività nel settore dei mangimi			
	1.4.1	Agricoltura per la produzione di alimenti per uso zootecnico			
	1.4.2	Essicazione granaglie			
	1.4.3	Stoccaggio granaglie			
	1.4.4	Macinazione e brillatura			
	1.4.5	Commercio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico-industriale			
	1.4.6	Commercio di additivi e/o premiscele			
	1.4.7	Trasporto per conto terzi di additivi mangimi, materie prime, premiscele			
	1.4.8	Fabbricazione di prodotti di origine minerale e chimico-industriale			
	1.4.9	Fabbricazione additivi			
	1.4.10	Fabbricazione premiscele	一		一一
	1.4.11	Fabbricazione mangimi per commercio e autoconsumo			
	1.4.12	Fabbricazione mangimi composti autorizzati			
	1.4.13	Confezionamento di additivi, mangimi, premiscele			
	1.5	Attività di vendita			
	1.5.1	in esercizi di vicinato			
	〓				
	1.5.2	in spacci interni			
	1.5.3	a mezzo apparecchi automatici (Art. 15 della L.R. n° 6/2010)			
	1.5.4	per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione			
	1.5.5	presso il domicilio di consumatori			\square
	1.5.6	in strutture della media e grande distribuzione			
	1.5.7	nell'ambito del commercio ambulante su aree pubbliche			
	1.6	Attività di servizi alla persona			
	1.6.1	acconciatore			
	1.6.2	estetista			
	1.6.3	esecuzione di tatuaggi e piercing			
	1.6.4	altro			
	1.7	Altre attività di servizio			
	1.7.1	lavanderia			
	1.7.2	altro			
	1.8	Attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati (Reg. CE 1069/20	009)		
	1.8.1	Stabilimenti o impianti riconosciuti			
	1.8.2	Trasporto			
	1.8.3	Oleochimico			
	1.8.4	Lavorazione di sottoprodotti/prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentaz. animali			
	1.8.5	Uso di sottoprodotti/prodotti derivati in esposizioni, attività artistiche e di ricerca			
	1.8.6	Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga			
	1.8.7	Centri di raccolta			
	1.8.8	Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali, medicinali veterinari			
	1.8.9	Altro			
	1.9	Attività nel settore della riproduzione animale			
	1.9.1	Strutture operanti sul territorio nazionale (D.M. 19 /07/2000, n. 403)			
	1.9.2	Strutture riconosciute ai sensi della normativa comunitaria			
_		ID pratica MUTA:		S.C.I.A N	10D. B - Pag. 2



		TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Variazioni		
2)	ATTIVITA' E	CONOMICHE IN CAMPO ALIMENTARE	(S)	(C)	(S/R)
	2.1	Attività di produzione primaria di alimenti			
	2.1.1	Agricoltura (coltivazione e allevamento), per la produzione di alimenti per uso umano			
Ī	2.1.2	Attività di caccia e pesca professionale			
<u></u>	2.1.3	produzione di latte crudo destinato a diventare latte fresco pastorizzato di alta qualità			
	2.2	Attività di trasformazione e/o somministrazione di alimenti			
	2.2.1	in stabilimenti (compresi gli impianti di macellazione), laboratori, centri di cottura			
	2.2.2	nella ristorazione pubblica (bar, ristoranti, ecc.)			
	2.2.3	nella ristorazione collettiva (mense e bar in ospedali, case di riposo, scuole, caserme, comunità religiose, ecc.)			
Г	2.2.4	in strutture di vendita all'ingrosso			
	2.2.5	in strutture ricettive limitatamente alla persone alloggiate al pubblico			
	2.2.6	nell'ambito del commercio ambulante su aree pubbliche			
	2.2.7	in occasione di manifestazioni temporanee			
L	2.2.8	in esercizi situati all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali,			
L		nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico e nei mezzi di trasporto pubblici		<u> </u>	
	2.2.9	Svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento, in modo non prevalente in sale da ballo, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi e altri			
	2.2.10	Svolta nelle attività interne a musei, teatri, sale da concerti e simili			
	2.2.11	nel domicilio di consumatori			
	2.2.12	panificazione utilizzo complessivo giornaliero superiore a 300 Kg di farina			
	2.2.13	in esercizi di vicinato			
	2.2.14	in strutture della media e grande distribuzione			
	2.3	Attività di vendita di alimenti			
	2.3.1	in esercizi di vicinato			
	2.3.2	in spacci interni			
	2.3.3	a mezzo di apparecchi automatici			
	2.3.4	per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione			
	2.3.5	presso il domicilio di consumatori			
	2.3.6	vendita diretta di alimenti prodotti in proprio da agricoltori			
	2.3.7	in strutture della media e grande distribuzione			
	2.3.8	nell'ambito del commercio ambulante su aree pubbliche			
	2.4	Attività di deposito di alimenti			
	2.4.1	in strutture proprie separate da quelle di vendita			
	2.4.2	in strutture proprie interne alla vendita all'ingrosso o di media e grande distribuzione			
ļŗ	2.4.3	per conto terzi			
	2.5	Attività di trasporto di alimenti			
ſ	2.5.1	con mezzi propri			
ĺ	2.5.2	per conto terzi			
3)	ALTRE ATTI	VITA'			
	3.1	Attività turistico ricettiva			
ſ	3.1.1	attività ricettiva alberghiera (es. albergo, motel, residenza turistico alberghiera)			
	3.1.2	attività ricettiva non alberghiera (es. case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere, bed & breakfast, case e appartamenti per le vacanze, rifugi alpinistici ed escursionistici)			
	3.1.3	attività ricettiva all'aria aperta (es. campeggio, villaggio turistico, area di sosta)			
		e, barrando la casella, il tipo di variazione che si intende segnalare per ogni attività. Tale in o di ragione sociale in quanto si applica automaticamente ad ogni attività.	ndicazione no	n viene richio	esta per il
		ID pratica MUTA:			10D. B - Pag. 3



II/la sottoscritto/a DICHIARA					
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ B1b					
N.B. In caso di più sedi operative, presentare una segnalazione per ciascuna di esse IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE					
Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Comune					
Via, Piazza, Localitàn°C.A.P					
Dati catastali: Foglio Mappale Subalterno					
CESSAZIONE ATTIVITÀ PER:					
Trasferimento di proprietà o di gestione dell'impresa Chiusura definitiva dell'attività B2					
a far tempo dal giorno //					
A seguito delle cessazioni indicate, nella suddetta sede operativa: cessa completamente ogni attività rimangono in essere altre attività					
SUBINGRESSO A:					
Denominazione o ragione sociale:					
con sede legale nel Comune di					
Via, Piazza, Localitàn° C.A.P					
a far tempo dal giorno/ nell'attività con sede operativa in:					
Via, Piazza, Localitàn° C.A.P					
Dati catastali: Foglio Mappale Subalterno					
a seguito di: compravendita affitto di azienda					
donazione cessazione di affitto di azienda					
successione per atto tra vivi successione mortis causa					
fusione di azienda altre cause: specificare					
Il subingresso avviene: nella titolarità in gestione sino al / /					
DICHIARA inoltre					
che i locali non hanno riportato modifiche rispetto alle planimetrie già in possesso di codesto Comune					
che nulla è cambiato nelle condizioni di esercizio dell'attività precedentemente autorizzata/dichiarata					
che i locali e/o l'attività hanno riportato modifiche per le quali sarà presentata apposita SCIA (MODELLO A) • che non sussistono nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965					
(Autocertificazione Antimafia)					
• di essere in possesso dei requisiti morali e professionali necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente segnalazione					
• in caso di attività che necessitano di requisiti professionali (*), questi sono posseduti da:					
Titolare o legale rappresentante					
Preposto o delegato dalla società					
(*) Per attività di vendita e somministrazione compilare e allegare la Scheda 2 per ciascun soggetto Per attività di servizi alla persona, compilare e allegare la Scheda 3					
• di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati e					
 of essere informational sensities per gli effectif di cui ali art. 13 dei D.Lgs. 196/03 che i dati personali racconti saranno trattati e potranno essere comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa e in applicazione delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti, ai sensi della L. 241/90. Il 					
conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il titolare del trattamento è il comune al quale la presente SCIA viene inoltrata.					
SOSPENSIONE O RIPRESA DELL'ATTIVITÀ					
L'attività con sede operativa in:					
Via, Piazza, Localitàn°C.A.P					
Dati catastali: Foglio Mappale Subalterno					
verrà SOSPESA fino al / /					
per i seguenti motivi:					
precedentemente sospesa dal/					
ID pratica MUTA: S.C.I.A MOD. B - Pag. 4					



CAMBIAMENTO RAGIONE SOCIALE					
La denominazione o ragione	sociale cambia			B5	
dall'attuale:					
alla nuova:					
	MODIFICA SOG	GETTI TITOLARI D	DEI REQUISITI		
Cessano la titolarità dei req	uisiti :			В6	
Cognome	Nome	CF			
Cognome	Nome	CF			
Cognome	Nome	CF			
II possesso dei requisiti vier	e garantito dal/i soggetto/	/i per il/i quale/i si allegand	o n°	SCHEDA/E n. 2 o 3	
	DI	ICHIARA INOLTRE			
che i locali non hanno ri	oortato modifiche rispetto a	alle planimetrie già in posse	esso di codesto Comune	В7	
che nulla è cambiato nel	le condizioni di esercizio de	ell'attività precedentemente	e autorizzata / dichiarata		
che i locali e/o l'attività	nanno riportato modifiche p	per le quali sarà presentata	apposita SCIA (MODELLO A)		
ES	TREMI TITOLI AUTORIZZ	ATIVI POSSEDUTI PER A	TTIVITA' COMMERCIALI		
BARRARE LA CASELLA IN CORRI DIAP, DIA E SCIA NON VANNO		SI RESTITUISCE PER CESSAZION	NE:	B8	
DIAP, DIA E SCIA NON VANNO	RESTITOTIE			→	
1 commercio di vicinato	SCIA (I.122/10) n°	protdel	Ente		
	DIAP (l.r. 1/07) n°	protdel	Ente		
2 commercio in spacci interni	COM n°	protdel	Ente		
3 Commercio in altre forme speciali	autorizzazione n°	protdel	Ente		
4 Commercio in Medie strutture	autorizzazione n°	protdel	Ente	□	
5 Commercio in Grandi strutture	autorizzazione n°	protdel	Ente		
6 commercio su Aree Pubbliche	autorizzazione n°	r protdel	Ente		
rubbliche					
7 somministrazione alimenti e bevande	SCIA (I.122/10) n°	protdel	Ente		
		protdel			
		protdel			
	autorizzazione nº	protdel	Ente		
8 intrattenimento ex art. 68 Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza	LICENZA P.S. n°	protdel	Ente	□	
9 Intrattenimento ex art. 69 Testo Unico Leggi Pubblica	LICENZA P.S. n°	protdel	Ente		
Sicurezza					
10 Attività Ricettive	SCIA (I.122/10) n°	protdel	Ente		
	LICENZA P.S. n°	protdel	Ente		
Altre attività P.S. (specificare)	LICENZA P.S. n°	protdel	Ente	□	
12 Attività produttive	SCIA (I.122/10) n°	' prot. del	Ente		
		prot. del			
		ID pratica MUTA:	<u> </u>	S.C.I.A Mod. B - Pag. 5	

	ALLEGA					
	COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE IN CORSO DI VALIDITÀ Ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (OBBLIGATORIA nel caso in cui la SCIA non venga sottoscritta in presenza del funzionario ricevente)					
	SCHEDA 2 - Requisiti morali e professionali per le attività di vendita e sommistrazione di alimenti e pevande N° totale di schede allegate:)					
	SCHEDA 3 - Servizi alla persona					
	N° TITOLI AUTORIZZATIVI delle attività che cessano					
	COPIA ATTO DI CESSIONE O DICHIARAZIONE NOTARILE					
	ALTRO:					
Firma						
Data:	Data: /					
	N.B. Per le attività aperte al pubblico, copia della presente segnalazione corredata della ricevuta di deposito da parte del Comune va tenuta esposta in modo visibile al pubblico all'interno dell'esercizio.					
	ID pratica MUTA: S.C.I.A Mod. B - Pag					

S.C.I.A. - SCHEDA 1 - Pag. 1



Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 22 marzo 2011

Regione MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A SCHEDA 1	Allegato alla segnalazione di C.F.					
ATTIVITÀ DI VENDITA EX ART. 7 D.LGS 114/98, FORME SPECIALI DI VENDITA EX ARTT. DA 16 A 21 D.LGS 114/98 SOMMINISTRAZIONE EX ART. 68 COMMA 4 L.R. 06/10						
	LGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FICIE DELL'ESERCIZIO					
SUPERI	-ICIE DELL ESERCIZIO					
Riportare la distribuzione della superficie dell'esercizio pres variazione attività esistente, trasferimento attività in altra s N.B. Tutte le superfici vanno arrotondate all'unità	-					
SUPERFICIE DI VENDITA IN MQ	Alimentari A1					
TABELLE SPECIALI N.B. Per superficie delle tabelle speciali si intende solo quella dei generi abbinati	Farmacie A4					
TOTALE SUPERFICIE DI VENDITA (A1+A2+A3+A4+A5)	A 					
SUPERFICIE SOMMINISTRAZIONE	В					
SUPERFICIE INTRATTENIMENTO E SVAGO	c []]]					
SUPERFICI ALTRE ATTIVITÀ (ingrosso, servizi, altro)					
SUPERFICI ACCESSORIE (magazzini, servizi, uffici)	E					
Barrare se la superficie è calcolata in maniera convi (vendita di generi ingombranti, inamovibili, a conse						
SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO	(A+B+C+D+E)					
Eventuali altre attività svolte nella stessa unità locale:	1.2					
Nessuna Altre attività CODICE ATEC o descrizione	CO (prime tre cifre)					
L'attività è svolta al domicilio del dichiarante?	SI NO					

ID pratica MUTA:



SITUAZIONE LOCALI ESISTENTI DA VARIARE						
L'attività oggetto della presente	e segnalazione si svolge attualmente n	ei seguenti locali:		1.4		
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALI						
Da compilarsi solo ed esclusiva	mente da parte del Comune					
Via, Piazza			n°C.A.P			
All'interno dell'Azienda/Ente (*						
(*) solo se si tratta di spaccio ir	nterno o di somministrazione abbinat					
	SITUAZIONE AUTORIZZATIVA	OGGETTO DI VARIAZI	ONE			
TITOLARE				1.5		
N.B. Solo se diverso dall'azieno	la richiedente di cui al frontespizio de	lla segnalazione				
Indicare i titoli autorizzativi	delle attività oggetto di variazione			1.6		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ		TITOLO ABILITATIVO				
commercio di vicinato	autorizzazione n° prot.	del	Ente			
commercio in spacci	COM n° prot.	del	Ente			
interni	DIAP (l.r. 1/07) n° prot.	del	Ente			
	SCIA (L.122/10) n° prot.	del	Ente			
somministrazione		del				
alimenti e bevande	DIA (L. 241/90) n° prot.	del	Ente			
	=	del				
		deldel				
SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE VARIAZIONI Riportare la distribuzione della superficie dell'esercizio prima delle variazioni o del trasferimento 1.7						
in altra sede N.B. Tutte le superfici vanno al		nazioni o dei trasierimei				
SU	PERFICIE DI VENDITA IN MQ	Alimentari	A1			
		Non alimentari	A2			
	TABELLE SPECIALI	Generi di monopolio	A3	1 1		
N.B. Per superficie delle tal		- Farmacie	A4			
	quella dei generi abbinati	Carburanti	A5			
TOTALE SUPERFICIE DI VENDITA	A (A1+A2+A3+A4+A5)		A 	Ш		
SUPERFICIE SOMMINISTRAZION	NE		В			
SUPERFICIE INTRATTENIMENTO) E SVAGO		c <u> </u>	╜		
SUPERFICI ALTRE ATTIVITÀ			D	╜		
(ingrosso, servizi, altro)				
SUPERFICI ACCESSORIE (magazzini, servizi, uffici)						
Barrare se la superficie è calcolata in maniera convenzionale (vendita di generi ingombranti, inamovibili, a consegna differita)						
SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL	L'ESERCIZIO	(A+E	B+C+D+E)	\sqcup		
				ı		



VARIAZIONI ALL'ATTIVITÀ					
IL PREDETTO ESERCIZIO SUBIRÀ LE SEGUENTI VARIAZIONI TRASFERIMENTO DI SEDE all'indirizzo indicato nel MODELLO A - Punto A3 "Sede di svolgimento dell'attività" presso i locali aventi le caratteristiche specificate nella presente scheda ai Punti 1.1, 1.2 e 1.3 N.B. Qualora il trasferimento di sede comporti variazioni merceologiche o modifiche alla superficie attuale dell'esercizio indicata al Punto 1.7, specificare le variazioni intervenute compilando anche i seguenti Punti 1.9 e 1.10					
VARIAZIONE DI SUPERFICIE Alimentare Non alimentare Tabelle speciali: Generi monopolio Farmacie Carburanti Somministrazione alimenti e bevande	Aumento	Diminuzione	Entità della variazione	1.9	
Alimentare Non alimentare Tabelle speciali: Generi monopolio Farmacie Carburanti Somministrazione alimenti e bevande	aggi aggi aggi aggi aggi	giunta	eliminata eliminata eliminata eliminata eliminata eliminata	1.10	

FORME SPECIALI DI VENDITA - AVVIO					
(Vendita per corrispondenza, televisione ecc., commercio elettronico,					
vendita al domicilio del consumatore) INIZIO VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE, ECC.					
	1.11				
L'ATTIVITÀ VERRÀ SVOLTA:					
Per Corrispondenza Per Televisione Commercio Elettronico					
Con altri sistemi di comunicazione (specificare)					
presso il domicilio del consumatore					
CARATTERISTICHE DELLA FORMA SPECIALE DI VENDITA					
L'ATTIVITÀ È SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ?	1.12				
SI, negli stessi locali SI, in locali separati NO					
Altra attività CODICE ATECO (prime tre cifre)					
Deposito merci utilizzato: in proprio di terzi					
Indirizzo:					
SITI WEB UTILIZZATI (*)					
Sito individuale WWW.					
Sito collettivo WWW.					
(*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano					
COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE:					
intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incaricati					
NO NO					
SI ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio dell'attività di vendita (ex art. 71 c. 1 del D.Lgs. 59/2010)					
ID pratica MUTA: S.C.I.A SCHEDA 1 -	- Pag. 4				

VARIAZIONE STO WEB Isto WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sto individuale WWW. Sto collection WWW. Sto colle	FORME SPECIALI DI VENDITA - VARIAZIONI				
L'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PRESENTE SEGNALAZIONE SUBIRÀ LE SEGUENTI VARIAZIONI: TRASFERIMENTO DI SEDE • L'attività verrà trasferita all'indirizzo indicato MODELLO A - Punto A3 "Sede di svolgimento dell'attività" Mantenendo le stesse caratteristiche di attività N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WVW. Sito collettivo WVW. Ostro WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	(Vendita per corrispondenza, televisione ecc., commercio elettronico,				
TRASFERIMENTO DI SEDE L'attività verrà trasferita all'indirizzo indicato MODELLO A - Punto A3 "Sede di svolgimento dell'attività" Mantenendo le stesse caratteristiche di attività N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne all'ega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
TRASFERIMENTO DI SEDE L'attività verrà trasferita all'indirizzo indicato MODELLO A - Punto A3 "Sede di svolgimento dell'attività" Mantenendo le stesse caratteristiche di attività N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	L'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PRESENTE SEGNALAZIONE SUBIRÀ LE SEGUENTI VARIAZIONI:				
Mantenendo le stesse caratteristiche di attività N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ali requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dali seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne all'ega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	<u> </u>				
N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE	 L'attività verrà trasferita all'indirizzo indicato MODELLO A - Punto A3 "Sede di svolgimento dell'attività" 				
VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE	Mantenendo le stesse caratteristiche di attività				
VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato Wariazione sito web Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. Sito web deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	N.B. In caso di ulteriori variazioni, compilare anche i quadri seguenti				
VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. Sito collettivo WWW. WWW. O VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. Sito collettivo WWW. WWW. O VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
VARIAZIONE O AGGIUNTA DI MERCEOLOGIE La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni: Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato Wariazione siro web Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. Sito web deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
Settore alimentare (*) aggiunto eliminato Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 1.15 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	La composizione merceologica dell'attività subirà le seguenti variazioni:				
Settore non alimentare aggiunto eliminato (*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	Settore alimentare (*) aggiunto eliminato				
(*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3 VARIAZIONE SITO WEB					
1.15 VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. WWW. Sito web deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	Settore non alimentare aggiunto eliminato				
VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale	(*) In caso di aggiunta di alimentari compilare la SCHEDA 2, limitatamente ai requisiti professionali al Punto 3				
VARIAZIONE SITO WEB Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale					
Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*) Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	<u> </u>				
Sito individuale WWW. Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano 1.16 VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	VARIAZIONE SITO WEB				
Sito collettivo WWW. (*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	Il sito WEB sarà sostituito dal seguente: (*)				
(*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano 1.16 VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	Sito individuale WWW.				
(*) Il sito WEB deve essere sempre quello di appartenenza del soggetto che svolge effettivamente attività di vendita sul territorio italiano 1.16 VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	Sito collettivo WWW.				
territorio italiano La composizione incaricati per l'attivita' di commercio al domicilio del consumatore: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
VARIAZIONE INCARICATI PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE: intende avvalersi di incaricati o comunicare varizioni riguardanti gli incaricati già nominati. ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio					
ne allega l'elenco e, per ciascuno, la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio	<u> </u>				
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
ID pratica MUTA: S C I A - SCHEDA 1 - Pag 5					



Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA	Allegato alla segnalazione di				
	S.C.I.A SCHEDA 2	C.F				
	REOUISITI MORALI E P	L ROFESSIONALI PER LE ATTIVITÀ				
		RAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE				
I roguisiti morali davona		DI COMPILAZIONE o dei seguenti soggetti: titolare o legale rappresentante, preposto o delegato se				
designato, ciascuno dei	soci e degli amministratori in caso di socio nti di identità di tutti i soggetti che comp	età ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 252/1998.				
Cognome		Nome				
C.F.						
Data di nascita Luogo di nascita:	/ / Citt	radinanza Sesso M F Provincia Comune				
Residenza:	Stato	Provincia Comune				
	Via, Piazza, ecc.	N C.A.P				
	DELL'ATTIVITA' SO(PPRESENTANTE della società	CIO MEMBRO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE				
	dalla società					
		previste dagli Artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni				
	mendaci e fo	rmazione o uso di atti falsi,				
REQUISITI MORAL	1	DICHIARA				
·	so dei requisiti morali previsti dall'art. 71 d					
Che non sussistono 575" (antimafia).	nei propri confronti "cause di divieto, di c	lecadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.				
REQUISITI PROFES						
	so di uno dei seguenti requisiti professiona to con esito positivo il corso professionale	per il commercio, la preparazione o				
la somministra	zione degli alimenti riconosciuto dalla Reg	gione				
nome dell'Istiti oggetto del coi		sedeanno di conclusione				
		ria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo				
	almeno triennale, purche' nel corso di one degli alimenti.	studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla				
Tipologia di Tit nome dell'Istiti		sede				
oggetto del co		anno di conclusione				
	3.3 avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di:					
in proprio	in proprio socio lavoratore					
dipendent	dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti					
coadiutore	familiare (se trattasi di coniuge, parente	e o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore)				
comprovata da nome impresa	ılla iscrizione INPS N°	del / /				
sede impresa						
	critto al REC di cui alla L.426/71 per uno di 12, c.2 del DM 375/88, presso la CCIAA di	ei gruppi merceologici individuati dalle lettere a)				
N°	22, 3.2 del 2111 373, 00, presso la celha ul	in data / /				
Data /	/	FIRMA				

Privacy: nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso, Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

ID pratica MUTA:

S.C.I.A. - SCHEDA 2 - Pag. :



Regione Lombardia REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A SCHEDA 3 Allegato alla segnalazione di
REQUISITI PROFESSIONALI PER ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLA PERSONA
Acconciatore Responsabile tecnico designato ai sensi dell' art. 3, c. 5, della Legge 174/05: in qualità di: Titolare Socio partecipante al Familiare coadiuvante / collaboratore/dipendente dell'impresa
Cognome Nome Codice Fiscale Sesso M F Data di nascita: / / Cittadinanza: Sesso M F Luogo di nascita: Stato Comune Prov. Prov. Residenza: Comune Prov. Prov. I Via, Piazza n° C.A.P I in possesso della qualificazione professionale di acconciatore rilasciata da:
in data / /
Estetista in qualità di: Titolare Socio Familiare coadiuvante / collaboratore/dipendente dell'impresa
Cognome Nome Codice Fiscale Data di nascita: / / Cittadinanza: Sesso M F F Luogo di nascita: Stato Comune Prov. Residenza: Comune Prov. Via, Piazza n° C.A.P
in data / / / Si impegna ad utilizzare apparecchi elettromeccanici per uso estetico che rientrano nell'elenco allegato alla legge 1/90 e ad utilizzare locali, attrezzature e prodotti conformi ai requisiti definiti nel regolamento comunale e comunque ai requisiti minimi di cui al Decreto D.G. Sanità 13 marzo 2003, n. 4259
Esecuzione di tatuaggio e piercing 3.3
in qualità di: Titolare Socio Familiare coadiuvante / collaboratore/dipendente dell'impresa Cognome Nome Codice Fiscale Data di nascita: / Cittadinanza: Sesso M F
Data di nascita:/ Cittadinanza: Sesso M F Luogo di nascita: Stato Comune Prov Prov Residenza: Comune Prov
possesse di dicestato reliatio di corso di formazione per ratarrità finasciato da.
in data / / / Si impegna al rispetto delle norma igienico-sanitarie applicabili all'attività ed alle indicazioni di cui al Decreto D.G. Sanità 27 aprile
2004 n. 6932 nell'esercizio dell'attività. ID pratica MUTA: S.C.I.A SCHEDA 3 - Pag. 1



Regione MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A SCHEDA 4	Allegato a	alla segnalazione di			
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE					
NUMERO ADDETTI previsto al momento della presentazione della DIAP (personale inserito stabilmente nell'ambiente di lavoro, anche se non a carattere subordinato)					
NUMERO ADDETTI DELLE IMPRESE APPALTATARIE con riferion (personale che si prevede inserito stabilmente nell'ambiente presente)					
NUMERO ADDETTI ADIBITI AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, al di fuori della produzione/attività di servizio		e operano La			
DET	AGLIO ATTIVITÀ				
Inserire codici ATECO delle attività svolte dell'impresa (anche se limitate)		dell'anno			
Se una delle attività è soggetta ad autorizzazione del Ministero della Salute, citarne gli estremi:	autorizzazione n. rilasciata il: ai sensi della norma:				
L'attività si riferisce, anche in modo non esclusivo, a materia in contatto diretto con alimenti e bevande	i o prodottidestinati ad entrare	SINO			
INFORM	1AZIONI SPECIFICHE				
TIPOLOGIA DI IMPIANTO a ciclo chiuso e sigillato a ciclo chiuso ma con carico e scarico manuale					
a ciclo chiuso ma con periodici e limitati interventi n	nanuali				
processo con operatori efficazemente remotizzati					
manuale					
manuale in condizioni d'esercizio non adeguate					
N.B. Dalla definizione: "interventi manuali" sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria					
TIPOLOGIA MATERIALE / PRODOTTO UTILIZZATO NOME MATERIALE/PRODOTTO:					
QUANTITATIVO ANNUO MEDIO (completo di unità di misura):					
STATO CHIMICO FISICO: gas					
liquido, in rapporto alla temperatura di ebollizione:					
meno di 50°C 50-150°C più di 150°C					
solido, in rapporto alla respirabilità: non respirabile (granuli o scaglie)	respi	rabile			
TIPO LAVORAZIONE Apporto di ene		senza con			
Apporto di ene	rgia meccanica:	senzacon			
	D pratica MUTA:	S.C.I.A SCHEDA 4 - Pag. 1			



	TIPOLOGIA RISCHI P	ER I LAVORATORI	
AGENTI CANCEROGENI E I	MUTAGENI		
AGENTI BIOLOGICI			
AGENTI CHIMICI	gas, vapori e fumi	polveri e nebbie	liquidi
AGENTI FISICI	rumore	vibrazioni	videoterminali
	microclima/illuminazione	radiazion	i
ORGANIZZAZIONE LAVOR	0		
caratteristiche struttu di lavoro	urali luogo movime carichi	ntazione manuale dei	movimentazione altro
INFORTUNI		_	
rischio elettrico	rischio meccanico	cadute da	all'alto
ESPLOSIONE (atmosfere e	splosive)		
INCENDIO			
VOCE TARIFFA INAIL			
		3)	
2)		4)	
	ID pratica	MUTA:	S.C.I.A SCHEDA 4 - Pag. 2



Regione MODULISTICA Lombardic REGIONALE UNIFICATA		Allegato alla segnalazione di	
	C.F.		
COMPATIBILI	TÀ AMRIF	NTΔIF	
	COMPILAZIONE		
La scheda deve essere compilata in tutti i casi in cui l'attività pre tipologia e dalla dimensione (es: emissioni in atmosfera, rischio ince	senti caratterist	tiche di rilevanza ambientale, indi	pendentemente dalla
TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	Estremi		Data
Scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 smi)			
Tipologia: Domestico o assimilato			_/_/
Industriale			_/_/
Meteorico			_/_/
Recapito Pubblica fognatura			_/_/
Corpo Idrico Superficiale			_/_/
Suolo/sottosuolo			_/_/
Emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 smi)			
Tipologia: Scarsamente rilevante (comunicazione al Comune)			_/_/
attività in deroga			_/_/
autorizzazione ordinaria			//
Art. 12 D.Lgs 387 del 2003 (energie rinnovabili)			
Autorizzazione Unica			_/_/
Deposito/trattamento rifiuti (D.Lgs. 152/06 smi)			
Tipologia: attività in semplificata			_/_/
attività in ordinaria			_/_/
Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs.152/06 smi)			
Altro			
Distributori carburante uso interno			_/_/
Detenzione o impiego gas tossici (R.D.147/27)			_/_/
ATTIVITÀ CLASSIFICATA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	(D.Lgs. 334/99	e s.m.i.)	
SI Art. 8 Art. 6	Da	ta notifica//	
CLASSIFICAZIONE INDUSTRIE INSALUBRI (art. 216 TULLSS, DN	/I Sanità 59/19	94)	
L'attività svolta è presente nell'elenco delle attività insalubri di 1^ e 2	2^ classe?	1^ classe	2^ classe
PRESENZA SERBATOI: SI fuori terr	ra	doppia parete	
interrati		doppia parete	
DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO (ar	rt. 8 c. 4 L. 447/9	95 e DGR 8313 del 8/3/2002) redat	ta da un tecnico
competente in acustica nelle forme pro	eviste dalla legis	slazione vigente (L.R.13/01)	
Data di rilascio Tecnico competente che ha rilasciato la documentazione			
In caso di insediamento che rica	de in fascia di ris	spetto di elettrodotti:	
RELAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DEL			
I LOCALI VENGONO FRUITI AI SEN Data di rilascio	NSI DELL'ART 4 D	DEL DPCM 08/07/2003	
Tecnico competente che ha rilasciato la documentazione			
IMPIEGO SORGENTI RADIOATTIVE O APPARECCHIATURE	EMETTENTI RAI	DIAZIONI IONIZZANTI (D. Lgs. 230/	95 e s.m.i.)
Estremi comunicazione preventiva già presentata o numero nulla osta	a ottenuto		
Autorità che ha rilasciato il nulla osta o cui è stata presentata la comu preventiva	ınicazione		
Data di rilascio / presentazione	06 DDD 37/00 -	DM 16/03/93 o c == : \	
RISCHIO INCENDIO (D.Lgs 139/200 Estremi parere di conformità rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco	00, DFR 37/38 E	DIVI 10/02/02 & 5.III.I.)	/ /
Estremi della ricevuta della Dichiarazione Inizio Attività (DIA) presenta Vigili del Fuoco	ata a Comando		
NB: in mancanza della <i>ricevuta della Dichiarazione Inizio Attività (DIA)</i>) , indicare:		
Data di presentazione al Comando Vigili del Fuoco della richiesta di Ce Prevenzione Incendi (CPI) corredata dalla dichiarazione di inizio attivit	ertificato di		_/_/
	atica MUTA:	Su	C.I.A SCHEDA 5 - Pag. 1



Regione MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A SCHEDA 6	Allegato alla segnalazione di		
ATTIVITÀ T	URISTICO RICETTIVA		
CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI SEGNALAZIONE			
ATTIVITA' F	ICETTIVA ALBERGHIERA		
albergo - centro benessere albe	rgo meublé o garnì motel rgo - dimora storica villaggio albergo rgo diffuso (COMPILARE ANCHE 6.8)		
Denominazione			
numero stelle*	3 4 5 Iusso essario per la presentazione della SCIA n° posti letto n° posti letto Tot. posti letto presente non presente		
somministrazione ai soli alloggiati (obbligatorio in caso di r	notel) presente non presente		
con dipendenza in via n° camere / appartamenti IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Comune con dipendenza in via n° camere / appartamenti IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Comune con dipendenza in via n° camere / appartamenti	n° C.A.P		
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Comune			
ATTIVITA' RIC	ETTIVA NON ALBERGHIERA		
casa per ferie ostelli per la gioventù case e appartamenti per vacanze Denominazione	esercizi di affitacamere bed & breakfast rifugi alpinistici rifugi escursionistici		
n° camere / appartamenti IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DAL COMUNE Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Comune Somministrazione: ai soli alloggiati	n° posti letto		
	CETTIVA ALL'ARIA APERTA		
Denominazione	ggio turistico area di sosta		
numero stelle* 1 2 *l'ottenimento della classificazione provinciale è pre requisito nec	essario per la presentazione della SCIA		
somministrazione ai soli alloggiati	presente non presente D pratica MUTA: S.C.I.A SCHEDA 6 - Pag. 1		

VARI	AZIONI ALL'AT	ITIVITÀ RICETTIV	/A
TRASFERIMENTO DI SEDE Dall'indirizzo attuale in: Comune di Via, Piazza all'indirizzo indicato nel MODELLO A - F			Prov. Prov. Attività"
Dall'indirizzo attuale in: Comune di Via, Piazza all'indirizzo indicato al punto 6.1			Prov n°C.A.P
VARIAZIONE CLASSIFICAZIONE numero stelle*	2 ale è pre requisito	3 Inecessario per la pres	4 5 5 lusso entazione della SCIA
VARIAZIONE DEL NUMERO CAMERI camere appartamenti	E/APPARTAMEN Aumento	TI/POSTI LETTO Diminuzione	Entità della variazione
VARIAZIONE CARATTERISTICHE DEL	LE DIPENDENZE Aumento	Diminuzione	numero 6.7 Entità della variazione numero
appartamenti posti letto	ID pratice		numero numero



FSERCIZIO DI ATTIV	ITA' AI BERGHI	ERA DI ALBERGO DIFFUSO
		DI ALBERGO DIFFUSO
II	. SOTTOSCRITTO I	DICHIARA
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		nune, ristorante e spazio vendita per i prodotti tipici locali e SCIA ad una distanza non superiore a metri 400 da tutte le
che tutte le camere/alloggi hanno destinazione	d'uso compatibile d	con l'attività alberghiera
 che è garantito il rispetto dei requisiti strutti dell'attività alberghiera 	urali ed igienico sa	nitari previsti dalla vigente normativa per lo svolgimentio
che è garantita la gestione unitaria dell'albergo	a norma dell'art. 22	, comma 1, della L.R. 15/2007
che n°camera/e o allog	gi con n°	posti letto è/ sono ubicato/i
nel Comune di		Prov.
Via, Piazza		n°C.A.P
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DA Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Col		
che n°camera/e o allog	gi con n°	posti letto è/ sono ubicato/i
nel Comune di		Prov. Prov.
Via, Piazza		n°C.A.P
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO DA Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Cor		
che n°camera/e o allog	gi con n°	posti letto è/ sono ubicato/i
nel Comune di		Prov.
Via, Piazza		n°C.A.P
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNATO De Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte del Col		
VADIAZIONE DI AT	TIVITA' AI REDGUI	ERA DI ALBERGO DIFFUSO
TRASFERIMENTO DELLE CAMERE/ALLO		6.9
<u> </u>	alloggi con n°	posti letto è/ sono trasefrito/i
nel Comune di		Prov.
Via, Piazza		n
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNAT Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte de		
che n°camera/e o	alloggi con n°	posti letto è/ sono trasefrito/i
nel Comune di		Prov.
Via, Piazza		n°C.A.P
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNAT Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte de		
che n° camera/e o	alloggi con n°	posti letto è/ sono trasefrito/i
nel Comune di		Prov.
Via, Piazza		n° C.A.P
IDENTIFICATIVO UNITA' LOCALE ASSEGNAT Da compilarsi solo ed esclusivamente da parte de		

ID pratica MUTA:

S.C.I.A. - SCHEDA 6 - Pag. 3

ALLEGATO B



SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVTA' PER L'ESERCIZIO ATTIVITA' AGRITURISTICA

(ai sensi L.R. n. 31/2008 art. 154)

E COMUNICAZIONI VARIE

Al Comune di	Codice ISTAT Comune A cura degli Uffici Comunali
II /La sottoscritto/a	
CognomeNome	
Cod. Fisc. data di nascita/ / Cittadinanza	Sesso M F
Luogo di nascita: Stato Provincia () Comune	
Residenza: Comune) Prov ()
Via, Piazzan. n	C.A.P
Recapito telefonico (obbligatorio)	Fax
In qualità di:	
Titolare	
Legale rappresentante	
Altro	
dell'Impresa/Azienda	
Denominazione o Ragione Sociale	
Ditta individuale SNC ¹ SAPA ¹ SAS ¹ SRL ¹	SURL ¹ SPA ¹
Società cooperativa ¹ SS ¹ Altro	
Codice fiscale / CUAA impresa _ _ _ _ _ _ _	
PARTITA IVA impresa (se diversa da C.F.) _ _ _ _ _ _ _ _	_ _
Con sede legale nel Comune di	vincia
Via, Piazzan. n	C.A.P

¹ D. Lgs 99/2004 art. 2 "Società Agricole" Comma 1: La ragione sociale o la denominazione sociale delle società che hanno quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola.

Recapito telef	onico (obbligatorio)	Fax
Iscritto al	la Sez. Speciale Registro Imprese della C.C.I.A.A. di	al n
☐ Iscritto a	R.E.A al n.	
Scritto a	l'Albo Imprenditori Agricoli Professionali al n	del Prov. (
Titolo di cond	uzione dell'Azienda Agricola	
Proprieta	rio	
Affittuari		
Altro		
dell'Azienda A	gricola /impianto produttivo ubicata/o nel Comune d	li
Provincia	Via, Piazza	п САР
Ai sensi dAi sensi dConsapevole o	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara:	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti,
 Ai sensi d Ai sensi d Consapevole ocome stabilito	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti,
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole o come stabilito D.P.R. 445/20	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant 00	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti,
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole o come stabilito D.P.R. 445/20	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant 00 S E G N A L A	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti,
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole o come stabilito D.P.R. 445/20	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant 00	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti,
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole come stabilito D.P.R. 445/20	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifich ella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant 00 S E G N A L A	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti, o previsto dall'art. 75 del medes
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole come stabilito D.P.R. 445/20	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifichella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quant 00 SEGNALA - L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ COMUNICA	ne ed integrazioni zioni mendaci e di falsità in atti, o previsto dall'art. 75 del medes
- Ai sensi d - Ai sensi d Consapevole come stabilito D.P.R. 445/20 SEZ. 1	ell'art.19 della Legge n. 241/90 e successive modifichella Legge n. 96/06 ella Legge Regionale n. 31/08 delle sanzioni penali previste per il caso di dichiara: dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanti 00 SEGNALA - L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ COMUNICA - LA VARIAZIONE E/O L'INTEGRAZIONE DELLE ATTI	zioni mendaci e di falsità in atti, o previsto dall'art. 75 del medes



	SEZ. 1 - AVVIO DELL'ATTIVITA'-			
	SEGNALA			
<u>avvio</u>	dell'attività agrituristica			
≓ `	er la prima volta			
notar	seguito di subentro nell'attività svolta da effettuato con attorile di rep. n) registrato a			
	tàn. n, in via n. nn. avente insegn			
mpr	endente i seguenti servizi offerti:			
] O:	spitalità nell'azienda agrituristica in alloggio in camere o in unità abitative indipendenti per n			
	ospiti al giorno, con impiego di manodopera familiare e salariale per n giornate			
di	lavoro:			
	durante tutto l'anno in corso			
	durante i seguenti periodi di apertura			
	praticando per l'anno in corso i seguenti prezzi minimi e massimi:			
	Alta stagione			
	Alta stagione :			
Ш	Bassa stagione:			
∃os	pitalità nell'azienda agrituristica in spazi aperti attrezzati per la sosta dei campeggiato			
co	prrispondenti a n piazzole, con impiego di manodopera familiare e salariale per i giornate /anno di lavoro:			
••••	durante tutto l'anno in corso			
	durante i seguenti periodi di apertura			

praticando per l'anno in corso i seguenti prezzi minimi e massimi:

	Alta stagione :
	Bassa stagione:
ott co	eparazione e somministrazione nei locali dell'Azienda Agrituristica di n pasti al giorno tenuti prevalentemente con alimenti di produzione propria dell'Azienda e da produzione nsiderate tipiche della zona in cui è ubicata l'azienda mediante impiego di manodopera familiare da riale corrispondente a n
	durante tutto l'anno in corso;
	durante i seguenti periodi di apertura
	;
	praticando per l'anno in corso i seguenti prezzi minimi e massimi:
	Alta stagione :
	Bassa stagione:
□ Altri	servizi offerti diversi da quelli sopra elencati
	Alta stagione :
	Bassa stagione:
	ganizzazione e degustazioni di prodotti aziendali, inclusa la mescita di vini, alla quale si applica la gge 27.7.1999, n.268;



	(specificare attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo, etc.)
	anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e di
	patrimonio rurale, per ngiornate/ anno di lavoro.
^: -	fini di qui conve il cottoccritto, mallo mrodotto qualità di conci a nov ali effetti degli art. 45 a 47 del D.D.D.
	fini di cui sopra il sottoscritto, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. i 5/2000
	DICHIARA
	Di essere in possesso del certificato di connessione n del rilasciato dal Provincia di;
	Di essere iscritto all'elenco regionale - sezione provinciale - degli operatori agrituristici, istituito ai sen dell'art. 153 della L.R. n.31/2008, con provvedimento n del;
	Che il/la sig
	Di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di operatore agrituristico attivato nel territor della Provincia di;
	Di svolgere l'attività agrituristica utilizzando la propria azienda in rapporto di connessione con le attivita [] agricole – [] di allevamento di animali – [] di silvicoltura;
	Di utilizzare, per le attività agrituristiche, gli edifici o parte di essi già censiti all'Ufficio Catasto dial foglio n;
	Di essere in possesso dell'agibilità degli edifici da utilizzare, ottenuta con provvedimento d oppure con dichiarazione resa in data
	Che l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro e di sicurezza alimentare;
	Di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell' attività oggetto del dichiarazione (scarichi, rifiuti, emissioni, prevenzioni incendi, ecc.);
	Di essere in possesso dei requisiti morali e professionali necessari per lo svolgimento dell'attività oggeti della presente dichiarazione;
	Che non sussistono nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 1 della L. n. 575/65 (autocertificazione antimafia);

	Di non aver riportato nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale o per uno dei delitti in materia di igiene e di sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti da leggi speciali;
	oppure:
	Di aver ottenuto la riabilitazione per le condanne sopraindicate;
	Di non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27.12.1956 n. 1423 e successive modificazioni o di non essere stato dichiarato delinquente abituale;
	Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575" (antimafia). In caso di società la dichiarazione deve essere resa da tutte le persone di cui all'art.2 del D.P.R. n. 252/1998, compilando il successivo Allegato 1 "Autocertificazione antimafia".
	Che sussistono tutti i presupposti e i requisiti prescritti dalle leggi vigenti per l'esercizio dell'attività.
Di	essere a conoscenza dell'obbligo:
	Di comunicare al Comune qualsiasi modifica o variazione delle attività agrituristiche svolte, mediante presentazione, entro quindici giorni, di specifica comunicazione allo Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini;
	Di comunicare al Comune, entro il 1° ottobre di ogni anno, i prezzi minimi e massimi praticati relativamente alle attività svolte, nonché gli eventuali periodi di sospensione, validi per l'anno successivo (N.B.= la sospensione della ricezione degli ospiti per brevi periodi per esigenze di conduzione dell'azienda agricola, non necessita di alcuna comunicazione, ai sensi art. 154, comma 6 della L.R. n. 31/2008);
	Di presentare alla Autorità di Pubblica Sicurezza le apposite schede di dichiarazione relative agli ospiti che usufruiscono dell'attività ricettiva di alloggio, entro 24 ore dal loro arrivo, ai sensi dell'art. 109 del T.U.L.P.S.;
	Di esporre al pubblico la presente dichiarazione di avvio attività, nonché i prezzi minimi e massimi praticati per ogni singola attività svolta;
	Di utilizzare ed applicare apposita targa / logo identificativo, all'ingresso dell'azienda agrituristica, il simbolo e la denominazione regionale di "agriturismo", nonché la classificazione di cui all'art. 158 della L. R. n.31/2008;
	Di esporre nei locali destinati alla ristorazione l'indicazione della provenienza dei prodotti di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 157 della L. R. n.31/2008;
	Di garantire nella somministrazione di pasti e bevande l'apporto di prodotti propri dell'azienda agrituristica, secondo le proporzioni minime indicate nell'art. 157 comma 1 della L. R. n. 31/2008, dando comunicazione al Comune, qualora per cause di forza maggiore, dovute in particolare a calamità atmosferiche, fitopatie o epizoozie accertate dall'autorità competente, non sia possibile rispettare i suddetti limiti;



AL	LEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:
	Fotocopia planimetria in scala adeguata dei locali da utilizzare per lo svolgimento dell'attività;
	Fascicolo aziendale estratto da SIARL
Inoltre	il dichiarante:
	conferma, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di tutti i requisiti e gli adempimenti di legge.
	notifica la propria attività ai sensi del Reg. (CE) 852/04, nel caso nell'azienda si svolga trasformazione e/o somministrazione e/o vendita di prodotti alimentari
	dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
	Firma del dichiarante ure fotocopia di un documento di identità in corso di validità quando la firma non è apposta in presenza
	endente comunale incaricato al ricevimento della dichiarazione)
firmato	o in presenza di



neiau	vamente alle attività agrituristiche svolte nell'esercizio attivato a
Localit	à, in via, in via n,
avente	e insegna,
a segu	ito di presentazione al Comune di dichiarazione di avvio attività Prot. n
in data	3
	COMUNICA
La	seguente variazione dell'attività agrituristica
da	
a	
— ,,	
La	seguente integrazione dell'attività agrituristica
Inoltre	2:
	conferma, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di tutti i requisiti e gli adempimenti di legge.
	notifica la propria attività ai sensi del Reg. (CE) 852/04, nel caso nell'azienda si svolga trasformazione e/o somministrazione e/o vendita di prodotti alimentari
	DICHIARA, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Data _	Firma del dichiarante



	SEZ. 3 - PREZZI MINIMI E MASSIMI PER L'ANNO SUCCESSIVO
Relativ	amente alle attività agrituristiche svolte nell'esercizio attivato a
località	, in via
avente	insegna,
a segui	to di presentazione al Comune di dichiarazione di avvio attività Prot. n
in data	
	COMUNICA
Che da	ıl 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo a quello della dichiarazione verranno praticati
	ti prezzi minimi e massimi:
□ Ospi	calità nell'azienda agrituristica in alloggio in camere o in unità abitative indipendenti:
	Alta stagione :
	Bassa stagione:
□ Ospi	alità nell'azienda agrituristica in spazi aperti attrezzati per la sosta dei campeggiatori:
	Alta stagione :
	Bassa stagione:
	arazione e somministrazione di pasti e bevande nei locali dell'azienda agrituristica
□ Prep	arazione e somministrazione di pasti e bevande nei locali dell'azienda agrituristica
□ Prep	arazione e somministrazione di pasti e bevande nei locali dell'azienda agrituristica

□ Altri	servizi offerti diversi da quelli sopra elencati					
	Alta stagione :					
	Bassa stagione:					
Inoltre						
	conferma, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di tutti i requisiti e gli adempimenti di legge. notifica la propria attività ai sensi del Reg. (CE) 852/04, nel caso nell'azienda si svolga trasformazione e/o somministrazione e/o vendita di prodotti alimentari					
	DICHIARA, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.					
Data	Firma del dichiarante					
	re fotocopia di un documento di identità in corso di validità quando la firma non è apposta in presenza endente comunale incaricato al ricevimento della dichiarazione)					



SEZ. 4 - CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ
Relativamente alle attività agrituristiche svolte nell'esercizio attivato a
località n, in via n,
avente insegna,
a seguito di presentazione al Comune di dichiarazione di avvio attività Prot. n
in data
COMUNICA
la cessazione della succitata attività a partire dal giorno
□ DICHIARA, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Data Firma del dichiarante
(Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità quando la firma non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento della dichiarazione)
firmato in presenza di

1. agricola

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 22 marzo 2011

SCHEDA N. 1 – DESCRIZIONE ATTIVITA' DELLA AZIENDA AGRICOLA

(ai sensi L.R. 31/2008 art. 151)

QUADRO A: CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA

Anno di iscrizione alla Camera di Commercio	_ _ _
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
2. agrituristica	
Anno di iscrizione alla Camera di Commercio	_ _ _
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
3. Altre	
Anno di iscrizione alla Camera di Commercio	_ _ _
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno _
Anno di iscrizione alla Camera di Commercio	_ _ _
Codice ATECO _ _ _ _ _ _	dell'anno
QUADRO B: LOCALI PER LO SVOLGIMENTO DE (come da planim	LLE ATTIVITA' — SUPERFICI DELL'ESERCIZIO etria allegata alla DAA)
Superficie preparazione e trasformazione prodotti (cucina, eventuali locali polifunzionali,)	i a
Superficie preparazione e trasformazione prodotti (laboratori polifunzionali)	i b
Superficie somministrazione (sala da pranzo, di degustazione)	c
Superfici intrattenimento e svago interne (aule e laboratori didattici, sale conferenze)	d
	12

Superfici spazi attrezzat (Piazzole per campeggiator		e
Superfici accessorie (Magazzini, servizi, cantine	2,)	f
Altre superfici (Uffici, reception,)		g
Superficie complessiva	dell'esercizio	(a+b+c+d+e+f+g) _ _ _ _
NB: tutte le superfici vanno QUADRO C: CONSERV	arrotondate all'unità AZIONE DEI PRODOTTI A	LIMENTARI DEPERIBILI
QUADRO C: CONSERV	AZIONE DEI PRODOTTI A	
QUADRO C: CONSERV Vita commerciale del pr	AZIONE DEI PRODOTTI A odotto più deperibile tra qu	
QUADRO C: CONSERV Vita commerciale del pr Diù di 90 giorni I prodotti alimentari	AZIONE DEI PRODOTTI A odotto più deperibile tra qu □ tra 20 e 90 giorni	uelli oggetto dell'attività
QUADRO C: CONSERV Vita commerciale del pr ☐ più di 90 giorni I prodotti alimentari controllata?	AZIONE DEI PRODOTTI A odotto più deperibile tra qu □ tra 20 e 90 giorni	uelli oggetto dell'attività

ALLEGATO C

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO/MODIFICA ATTIVITA' (S.C.I.A.) Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Al Comune/SUAP di	
Ai sensi delle I.r. 1/2007, 33/2009 e delle d.g.r. 4502/2007, 6919/2008 e 8547/2008	
Codice di identificazione della pratica	gg/mm/aaaa
(Composto da: C.F. sottoscrittore SCIA – Data presentazione)	
II/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al	
sig. (cognome e nome dell'intermediario)	
in qualità di (1) (denominazione intermediario)	

Procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della SCIA identificata dal codice pratica sopra apposto, al Comune/SUAP competente, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per tale dichiarazione.

La procura ha ad oggetto anche la contestuale presentazione telematica di tutta la documentazione da allegare in copia alla SCIA, debitamente sottoscritta dagli aventi diritto ed acquisita tramite scansione in formato pdf, nonché, in nome e per conto dei rappresentanti, la conservazione in originale della stessa presso la sede del proprio studio/ufficio, situato in ... [ubicazione]

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella []).

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (2)	FIRMA AUTOGRAFA
1				
2				
3				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo d.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto o dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili e/o contenenti dichiarazioni presenti nella modulistica destinata al SUAP allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dal/i soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del d.p.r. 445/2000 e del d.lgs 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della Segnalazione Certificata di Inizio/Modifica Attività (SCIA).

<u>IMPORTANTE</u>: le copie informatiche dei **documenti di identità** devono essere allegate alla pratica in un **file separato da quel**lo della procura.

⁽¹⁾ I dati sono automaticamente inseriti da MUTA e coincidono con quelli del profilo dell'intermediario indicati nella registrazione/profilazione in MUTA.

⁽²) Titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc. Il primo dato è relativo al sottoscrittore della SCIA: le informazioni (cognome, nome, qualifica) sono quelle indicate nella pag. 1 del Mod. A oppure Mod. B) e sono automaticamente inserite dal l'applicativo MUTA.



Circolare regionale 21 marzo 2011 - n. 3 Art. 19 legge n. 241/1990: la segnalazione certificata di inizio attività – Prime indicazioni applicative

Prot. D1.2011.2356 Milano 16 marzo 2011

> Ai Comuni della Lombardia Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia Loro sedi

Considerazioni generali

L'art. 49, comma 4-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, ha riformulato l'art. 19 della I. n. 241/1990, la cui nuova rubrica è «Segnalazione certificata di inizio attività – SCIA». Dunque, dal 31 luglio 2010, data di entrata in vigore delle nuove norme, la SCIA ha preso il posto della Dichiarazione di inizio attività (DIA), per i procedimenti di competenza regionale, la SCIA sostituisce quindi la DIAP (Dichiarazione di Inizio Attività Produttive).

Il «nuovo» art. 19 della L. 241/1990 prevede che ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli stessi, sia sostituito da una segnalazione dell'interessato.

La SCIA non può sostituirsi automaticamente agli altri titoli abilitativi od autorizzativi vigenti che dovranno essere valutati alla luce della nuova formulazione dell'articolo 19 della 1.241/1990.

L'istituto della SCIA, pertanto, si applica in presenza delle seguenti condizioni:

- deve trattarsi di esercizio di attività imprenditoriale, commerciale, artigianale;
- il rilascio dell'atto sostituito dalla segnalazione deve essere connesso esclusivamente all'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale:
- l'attività non deve essere subordinata ad alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale.

Sul punto, anche il Ministero delle Sviluppo Economico, con la Circolare nº 3637/C del 18 agosto 2010, ha sostenuto «l'inammissibilità dell'istituto della SCIA nei casi in cui ai fini dell'avvio di un'attività, la disciplina di settore disponga la necessità di strumenti di programmazione» e, sempre secondo il Ministero, con riferimento alle attività commerciali, ha precisato che detti strumenti di programmazione sono previsti per i pubblici esercizi, per il commercio su aree pubbliche, per le medie e le grandi strutture di vendita. Viceversa, ove il Comune abbia in vigore un atto di regolamentazione e di pianificazione relativo al rilascio delle autorizzazioni di natura «esterna» all'attività - cioè che si esaurisca nell'indicazioni dei presupposti di natura urbanistica richiesti per il rilascio (ad es. la richiesta di parcheggi) - ciò non è considerato impeditivo all'applicazione della SCIA, perché non costituisce un vero e proprio atto di programmazione delle attività ma solo una regolamentazione che impone ulteriori presupposti (per lo più di natura urbanistica) per il rilascio dell'autorizzazione alla specifica attività produttiva.

Sono, invece, esclusi dall'ambito di applicazione della SCIA:

- le fattispecie in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali;
- gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze;
- gli atti imposti dalla normativa comunitaria, cioè in tutti quei casi in cui le normative comunitarie, recepite o direttamente applicate nel nostro ordinamento, approvate sia prima che dopo rispetto all'introduzione della disciplina sulla SCIA, prevedono l'attuazione di procedimenti amministrativi necessariamente culminanti con l'adozione di un provvedimento espresso.
- le attività economiche a prevalente carattere finanziario.

La presentazione della SCIA comporta l'allegazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 relativi a fatti, stati e qualità personali incidenti sul singolo procedimento; essa dovrà, nel caso la specifica normativa di settore preveda requisiti di natura tecnica o valutativa già oggetto di attestazione o asseverazione, essere accompagnata dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati ovvero dalle dichiarazioni di conformità di un'agenzia per le imprese di cui al d.p.r. n. 159/2010, attestanti la sussistenza dei requisiti e presupposti di legge, del pari incidenti sul procedimento.

L'espressione «tecnici abilitati» indica la categoria omnicomprensiva di tutte le figure di professionisti che, a seconda dei casi, sono chiamate ad attestare la sussistenza dei requisiti richiesti dalle normative vigenti. La «vecchia DIA» doveva essere corredata dalle autocertificazioni, certificazioni e attestazioni «normativamente richieste», presupponendo l'applicazione delle diverse normative di settore nelle quali erano previsti i documenti tecnici che dovevano essere consultati per l'attestazione del possesso dei requisiti richiesti.

Il nuovo art. 19 della I. 241 deve dunque essere interpretato come disposizione di principio rispetto alle singole normative di settore che individuano la specifica documentazione che deve essere di volta in volta allegata alla SCIA e le specifiche figure professionali cui rivolgersi, unitamente al relativo percorso di abilitazione

Restano quindi salve e tuttora applicabili le diverse discipline di settore, sia statali che regionali, a cui spetta solo di dettare la normativa di dettaglio e individuare la documentazione di volta in volta necessaria per la presentazione della SCIA e i professionisti deputati alle asseverazioni richieste, come anche indicato nella nota 12 novembre 2010 MSN 1772 P- dell'Ufficio Legislativo del Ministero per la Semplificazione Normativa.

L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data di presentazione della stessa all'amministrazione competente. Questa ha 60 giorni di tempo per procedere alla verifiche del caso, con particolare riferimento all'accertamento dei requisiti e dei presupposti legittimanti l'esercizio dell'attività; può quindi adottare i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.

Decorsi 60 giorni dalla presentazione della segnalazione, fermi restando i generali poteri di autotutela di cui agli articoli 21-quinquies e 21-nonies della 1. 241/90, la Pubblica Amministrazione può intervenire sul «provvedimento consolidato» legittimante l'esercizio dell'attività solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

Resta fermo sempre, quindi anche oltre i 60 giorni, l'obbligo per l'Amministrazione di segnalazione alla competente autorità giudiziaria nell'ipotesi di false attestazioni e dichiarazioni con possibilità per l'Amministrazione di adottare i conseguenti provvedimenti inibitori nel caso di accertate responsabilità.

Applicazione della SCIA alle attività commerciali

Sono soggetti a disciplina SCIA i seguenti procedimenti:

- apertura, trasferimento di sede e ampliamento della superficie di esercizi di vicinato fino ai limiti previsti dall'art. 4, comma 1, lettera d) del d. lgs. n. 114/98;
 - avvio attività di vendita di prodotti negli spacci interni;
- avvio di attività di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici;
- avvio di attività di vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;
- avvio di attività di vendita al dettaglio o raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori;
- apertura, trasferimento e ampliamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nei soli casi previsti dall'articolo 68, comma 4 della 1.r. n. 6/2010 e quindi: negli esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento, in sale da ballo, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi e altri esercizi similari; negli esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle strade extraurbane principali, delle autostrade, nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico e nei mezzi di trasporto pubblici; nelle mense aziendali e negli spacci annessi ad aziende, amministrazioni, enti e scuole nei quali la somministrazione viene effettuata esclusivamente nei confronti del personale di



pendente e degli studenti; nel domicilio del consumatore; nelle attività svolte direttamente, nei limiti dei loro compiti, da ospedali, case di cura, parrocchie, oratori, comunità religiose, asili infantili, case di riposo, caserme e stabilimenti delle forze dell'ordine; nelle attività da effettuarsi all'interno di musei, teatri, sale da concerto e simili);

 avvio di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande svolta in occasione di riunioni straordinarie di persone nell'ambito di manifestazioni temporanee.

Ai soli fini del rispetto della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, deve essere presentata la SCIA per le seguenti attività commerciali:

- avvio di attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari;
- avvio di attività di vendita di prodotti alimentari in una media struttura, dopo aver ottenuto l'autorizzazione amministrativa ex art. 8 del d.lgs. 114/98 è necessario presentare la modulistica SCIA ai fini del rispetto della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare;
- avvio attività di vendita di prodotti alimentari in una grande struttura, dopo aver ottenuto l'autorizzazione amministrativa ex art. 9 del d.lgs. 114/98 è necessario presentare la modulistica SCIA ai fini del rispetto della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare;
- avvio di attività di vendita di prodotti alimentari nell'ambito del commercio ambulante, dopo aver ottenuto le autorizzazioni di cui agli artt. 23 e 24 della I.r. n. 6 del 2010, rispettivamente per il commercio su aree pubbliche e per quello in forma itinerante, è necessario presentare la modulistica SCIA ai fini del rispetto della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda i trasferimenti di sede dei pubblici esercizi, si segnala che, in base all'art. 64 «Somministrazione di alimenti e bevande» del d.lgs. 59/2010, gli stessi sono soggetti a SCIA e non più ad autorizzazione nelle zone comunali non soggette a programmazione.

Si richiama inoltre la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 10 agosto 2010 n. 3637/C che chiarisce l'inammissibilità dell'istituto della SCIA nei casi in cui, ai fini dell'avvio di un'attività, la disciplina di settore disponga la necessità di strumenti di programmazione.

La predetta Circolare conferma la necessità dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- avvio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone del territorio comunale che, in attuazione dell'art. 64 del d.lgs. 59/2010, siano state assoggettate o siano assoggettabili a programmazione;
- trasferimento di un'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande da una sede collocata in zona non sottoposta a programmazione ad una sede collocata in zona tutelata nell'ambito della programmazione;
- trasferimento di un'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ottenuta nell'ambito di zona comunale già oggetto di programmazione o tutela nell'ambito della stessa zona.

Si comunica che per le segnalazioni e le autorizzazioni di cui sopra, stante la complessità della disciplina, saranno resi disponibili, a breve, dei modelli ad hoc sul sito della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi

Applicazione della SCIA ad attività del settore turismo

Sono soggetti a disciplina SCIA i seguenti procedimenti:

- avvio di attività alberghiera;
- avvio di attività ricettive all'aria aperta;
- avvio di attività ricettiva non alberghiera (casa per ferie, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast)

Si ricorda che per le attività alberghiere, prima di presentare la SCIA, è necessario aver ottenuto la classificazione di cui all'art. 24 della I.r. n. 15/2007 e che per l'avvio di nuove attività ricettive all'aria aperta, sempre prima di presentare la SCIA, è necessario presentare alla Provincia competente per territorio la dichiarazione per l'attribuzione della classificazione ai sensi dell'art. 57 della I.r. citata.

Si segnala, infine, che l'avvio delle attività di agenzia viaggi resta soggetto ad autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 82 della l.r. 15/2007.

Applicazione della SCIA al settore attività produttive, industriali, artigianali e dei servizi alla persona Sono soggette a SCIA le attività produttive, industriali, artigianali e dei Servizi alla persona per le quali era già stata introdotta la Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) a seguito dei provvedimenti regionali di semplificazione amministrativa: I. 1/07, I.r. 8/07 ora confluita nella I.r. 33/09, e successivi provvedimenti attuativi – d.g.r. 4502/07, d.g.r. 6919/08 e d.g.r. 8547/08.

Applicazione della SCIA ad attività del settore edilizio

In materia edilizia, l'Amministrazione regionale si è già espressa con un proprio comunicato pubblicato in data 8 ottobre 2010 sul portale istituzionale della Direzione Generazione Territorio e Urbanistica.

In particolare, la Scia si applica alle seguenti attività del settore edilizio:

- Interventi di manutenzione straordinaria non liberalizzati ovvero eccedenti alla previsione di cui all'art. 6 comma 2, lett. a), d.p.r. 380/2001;
 - Interventi di restauro e risanamento conservativo;
- Interventi di ristrutturazione edilizia leggera ovvero non rientranti nella fattispecie di cui all'art. 10 comma 1, lett. c), d.p.r. 380/2001

Applicazione della SCIA ad attività del settore agricoltura

E' soggetto a disciplina SCIA il seguente procedimento

- avvio di attività agrituristica (ex DAA);
- avvio di attività di vendita diretta di alimenti prodotti in proprio dagli agricoltori (ad esempio: spacci aziendali, partecipazione ai mercati degli agricoltori, vendita mediante apparecchi automatici).

Fase transitoria

Nell'attuale fase di transizione sono da considerarsi comunque ricevibili le DIAP presentate in osservanza della I.r. n. 1/2007 a prescindere dal nomen iuris (diverso dalla SCIA) ed in considerazione della sostanziale analogia della finalità dei citati istituti. Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di corredare la documentazione con le attestazioni e le asseverazioni necessarie ai sensi delle normative di settore.

Il Direttore Affari Istituzionali e Legislativo Luca Dainotti

Il Direttore Semplificazione e Digitalizzazione Paolo Mora



D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.u.o. 11 marzo 2011 - n. 2258

Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. Seconda finestra di valutazione per i progetti ordinari e per la selezione dei piani integrati transfrontalieri (PIT): pubblicazione elenco beneficiari del contributo pubblico relativamente ai progetti di cui al d.d.u.o. n. 9676 del 30 settembre 2010 e n. 772 del 31 gennaio 2011. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio nella seduta del 23 febbraio 2010

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGETTI INTEGRATI E PAESAGGIO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 relativo alle modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (di seguito denominato «Programma») adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)6556 del 20 dicembre 2007;
- la d.g.r. n. VIII/8257 del 22 ottobre 2008 di presa d'atto del Programma;

Preso atto che il Programma è finanziato al 75% da risorse comunitarie messe a disposizione dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al 25% da risorse statali messe a disposizione dal Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

Visto il d.d.u.o. n. 2323 del 10 marzo 2008 di composizione e nomina del Comitato di Sorveglianza del Programma, come modificato dal d.d.u.o. n. 4932 del 19 maggio 2009 e n. 1854 del 2 marzo 2011;

Vista la Guida di Attuazione e i documenti approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, che definiscono le tipologie e l'iter procedurale dei progetti ordinari e dei Piani Integrati Transfrontalieri;

Visto il d.d.u.o. n. 3367 del 4 aprile 2008 di composizione e nomina del Comitato di Pilotaggio del Programma, così come modificato dai d.d.u.o. n. 8802 del 6 agosto 2008, n. 2631 del 18 marzo 2009 e n. 5906 del 14 giugno 2010;

Visto il d.d.u.o. n. 9676 del 30 settembre 2010 relativo alla presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio nelle sedute del 22 febbraio 2010, 29 marzo 2010 e 15 giugno 2010 in merito alla selezione ed al finanziamento dei progetti ordinari pervenuti entro il 29 ottobre 2009 (Assi 1, 2 e 3 del Programma cosi' come agli allegati A,B,C,D ed E);

Visto il d.d.u.o. n. 772 del 31 gennaio 2011 relativo alla presa da'atto delle decisioni del Comitato di Pilotaggio in merito alla selezione dei Piani Integrati Transfrontalieri (PIT) e al finanziamento dei progetti ordinari che li compongono (così come agli allegati 1, 2, 3, 4);

Atteso che il Comitato di Pilotaggio nella seduta del 15 giugno 2010 aveva demandato al Segretariato Tecnico Congiunto la rimodulazione dei progetti al fine della pubblicazione delle informazioni sul sito del Programma;

Verificata la disponibilità finanziaria sugli Assi del Programma secondo la capienza indicata nell' «Aggiornamento dell'invito a presentare progetti ordinari» di cui al d.d.u.o. n. 6738 del 2 luglio 2009) e nell'invito alla presentazione delle Manifestazioni di Interesse per i Piani Integrati Transfrontalieri (PIT) di cui al d.d.u.o. n. 5654 del 29 maggio 2008 e la corrispondente copertura finanziaria sui capitoli destinati all'attuazione del Programma (di cui alla d.g.r. n. VIII/8524 del 3 dicembre 2008);

Viste:

- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010 («Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative I Provvedimento Organizzativo IX legislatura») che istituisce la Direzione Generale Sistemi verdi e Paesaggio;
- la d.g.r. n. IX/48 del 26 maggio 2010 («Il Provvedimento Organizzativo 2010») che assegna alla Direzione Generale Sistemi verdi e Paesaggio, in particolare all'Unità Organizzativa Progetti integrati e Paesaggio, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti gli obblighi derivanti dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006 in merito all'obbligo di pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

DECRETA

- 1. di prendere atto degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 23 febbraio 2011 relativamente agli importi complessivi del contributo pubblico concesso di parte italiana per i 36 progetti ordinari ammessi a finanziamento, suddivisi per singolo beneficiario e per fonte di finanziamento (FESR e cofinanziamento nazionale italiano), di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto altresi' degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 23 febbraio 2011 relativamente agli importi complessivi del contributo pubblico concesso di parte italiana per i 13 progetti ordinari (che compongono i 3 PIT approvati) ammessi a finanziamento, suddivisi per singolo beneficiario e per fonte di finanziamento (FESR e cofinanziamento nazionale italiano), di cui all'Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,;
- 3. di trasmettere il presente atto alle altre Amministrazioni corresponsabili del Programma con la preghiera di darne la massima pubblicità, nonché all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del Programma;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito ufficiale del Programma (www.interreg-italiasvizzera.it);
- 5. di dare atto che la pubblicazione di cui ai punti 1. e 2. esaurisce gli obblighi informativi e pubblicitari previsti dal Regolamento (CE) 1828/2006.

La Dirigente Benedetta Sevi



ALLEGATO A

		F	ROGRAMMA OPERATIVO DI	COOPER	AZIONE TRANSFRON	ITALIERA ITALIA-SVI	ZZERA 2007-2013		
			SECONDA FINESTRA DI VAL	UTAZIONE -	- PROGETTI ORDINARI -	PIANI FINANZIARI DI PA	RTE ITALIANA		
			ALLEGATO A - Elenco progetti a	ammessi a f	inanziamento per singolo	beneficiario e per fonte	di finanziamento		
Misura	ID Progetto	Titolo Progetto	Capofila (CF)/Partner	Provincia	Contributo pubblico IT	FESR (pari al 75% del contributo pubblico IT)	Quota nazionale (pari al 25% del contributo pubblico IT)	Autofinanziamento IT	Costo totale IT
			Università degli studi dell'Insubria	VA	€ 196.100,00	€ 147.075,00	€ 49.025,00	€ 134.040,00	€ 330.140,00
1.1.	13877322	RADICAL RADon: Integrating	ARPA Valle d'Aosta ARPA Piemonte	AO TO	€ 95.000,00 € 101.000,00	€ 71.250,00 € 75.750,00	€ 23.750,00 € 25.250,00	€ 88.042,50 € 27.000,00	€ 183.042,50 € 128.000,00
		Capabilities of Associated Labs	ARFA FIEITIONE	10	€ 392.100,00	€ 294.075.00	€ 25.250,00	€ 249.082,50	€ 641.182,50
			Regione Lombardia (CF)	MI	€ 120,000,00	€ 90.000.00	€ 30.000.00	€ 0.00	€ 120.000.00
	13881216	HELI-DEM (Helvetia-Italy Digital Elevation Model)	Politecnico di Milano	MI	€ 430.735,50	€ 323.051,63	€ 107.683,87	€ 130.000,00	€ 560.735,50
			Fondazione Politecnico di Milano	MI	€ 170.000,00	€ 127.500,00	€ 42.500,00	€ 15.000,00	€ 185.000,00
1.2			Regione Piemonte	TO	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
			Politecnico di	ТО	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 36.000,00	€ 156.000,00
			Torino	l	€ 960.735,50	€ 720.551,63	€ 240.183,87	€ 181.000,00	€ 1.141.735,50
			Modern Arboriculture Institute - M.A.I.	VA	€ 180.000,00	€ 135.000,00	€ 45.000,00	€ 20.000,00	€ 200.000,00
4.0	7070705	DDG 4DDGD4	s.r.l. (CF)						
1.2	7673725	PRO ARBORA	A.S.R. Associazione Sviluppo Rurale	BZ	€ 300.000,00	€ 225.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
				•	€ 480.000,00	€ 360.000,00	€ 120.000,00	€ 20.000,00	€ 500.000,00
			Comune di Malles (CF)	BZ	€ 584.820,00	€ 438.615,00	€ 146.205,00	€ 0,00	€ 584.820,00
1.2	8359058	DIVERSICOLTURA	Comune di Tubre	BZ	€ 353.500,00	€ 265.125,00	€ 88.375,00	€ 0,00	€ 353.500,00
					€ 938.320,00	€ 703.740,00	€ 234.580,00	€ 0,00	€ 938.320,00
1.2.	13841084	BTW Biosphère Transfrontalière Val	Comunità Montana Grand Combin (CF)	AO	€ 571.500,00	€ 428.625,00	€ 142.875,00	€ 63.500,00	€ 635.000,00
		d'Hérens - Valpelline			€ 571.500,00	€ 428.625,00	€ 142.875,00	€ 63.500,00	€ 635.000,00
1.3	13759469	Networking sostenibile e innovativo	Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (CF)	BZ	€ 199.114,00	€ 149.335,50	€ 49.778,50	€ 71.884,00	€ 270.998,00
1.5	13739409	nelle aree rurali	Associazione utenti macchine agricole	BZ	€ 60.819,20	€ 45.614,40	€ 15.204,80	€ 15.204,80	€ 76.024,00
			O	1	€ 259.933,20	€ 194.949,90	€ 64.983,30	€ 87.088,80	€ 347.022,00
			Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino (CF)	LC	€ 144.000,00	€ 108.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 180.000,00
			Comunità Montana della Valchiavenna	SO	€ 48.000,00	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00
			ERSAF	MI	€ 84.000,00	€ 63.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 105.000,00
			Consorzio forestale Lario Intelvese	CO	€ 79.375,00	€ 59.531,25	€ 19.843,75	€ 25.125,00	€ 104.500,00
			Consorzio forestale di Prata Camportaccio	SO	€ 48.000,00	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00
1.3	13958723	l castagneti dell'Insubria	Comunità Montana Triangolo Lariano	LC	€ 156.000,00	€ 117.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 195.000,00
			Comunità Montana Valle Trompia	BS	€ 48.000,00	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00
			Comunità Montana Lario Intelvese	CO	€ 48.000,00	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00
			Consorzio castanicoltori di Brinzio, Orino e Castello Cabiaglio Società cooperativa	VA	€ 44.000,00	€ 33.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 55.000,00
			agricola Comunità Montana Valli del Verbano	VA	€ 176.400,00	€ 132.300,00	€ 44.100.00	€ 19.600.00	€ 196.000,00
			Comunita Montana Valli dei Verbailo	ı vA	€ 176.400,00	€ 656.831,25	€ 44.100,00	€ 19.600,00	€ 1.075.500,00
			IREALP - Istituto di Ricerca per	SO	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	,	·		
			l'Ecologia e l'Economia (CF)		€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 220.000,00
			Fondazione Luigi Clerici	MI	€ 54.500,00	€ 40.875,00	€ 13.625,00	€ 13.650,00	€ 68.150,00
			Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	LC	€ 150.000,00	€ 112.500,00	€ 37.500,00	€ 30.000,00	€ 180.000,00
			Comunità Montana Lario Intelvese	CO	€ 90.000,00	€ 67.500,00	€ 22.500,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00
2.1	13198249	ForTi-Linea Cadorna	Gruppo CLAS Srl	MI	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00
			Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Lecco	LC	€ 50.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00	€ 54.508,00	€ 104.508,00
			Comunità Montana Valli del Verbano	VA	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 120.000,00
			ERSAF	MI	€ 50.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00	€ 5.000,00	€ 55.000,00
			Cluster Srl	MI	€ 90,000,00	€ 67.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 112.500,00
			Comunità Montana della Valchiavenna	SO	€ 100,000,00	€ 75.000.00	€ 25,000,00	€ 12.000.00	€ 112.000.00

- 50 -



			Provincia del Verbano Cusio Ossola		1				
			(CF)	VB	€ 340.000,00	€ 255.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 425.000,00
			Ente di Gestione Parco Nazionale Valgrande	VB	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00
2.1	13958389	Forti e Linea Cadorna: dai sentieri	Comune di Ornavasso	VB	€ 144.000,00	€ 108.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 180.000,00
		di guerra alle strade di pace	Comune di Varzo	VB	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
			Comune di Mergozzo	VB	€ 60.000,00	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
			Comune di Premosello Chiovenda	VB	€ 24.000,00	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 30.000,00
					€ 668.000,00	€ 501.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 835.000,00
		COMPT. O	Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Como (CF)	CO	€ 295.500,00	€ 221.625,00	€ 73.875,00	€ 55.534,00	€ 351.034,00
.1	13737544	COMFIT - Comunicazione Multimediale Integrata per la Filiera	Centro di cultura scientifica Alessandro Volta	СО	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 30.150,00	€ 150.150,00
		del Turismo	Provincia di Como	CO	€ 98.500,00	€ 73.875,00	€ 24.625,00	€ 24.940,00	€ 123.440,00
					€ 514.000,00	€ 385.500,00	€ 128.500,00	€ 110.624,00	€ 624.624,00
			Provincia del Verbano Cusio Ossola	VB	€ 22.000,00	€ 16.500,00	€ 5.500,00	€ 3.000,00	€ 25.000,00
.1	13882048	Frontiera di Acqua e Pace	Comune di Cannobio	VB	€ 355.000,00	€ 266.250,00	€ 88.750,00	€ 40.000,00	€ 395.000,00
		•	Comune di Craveggia	VB	€ 355.000,00	€ 266.250,00	€ 88.750,00	€ 40.000,00	€ 395.000,00
					€ 732.000,00	€ 549.000,00	€ 183.000,00	€ 83.000,00	€ 815.000,00
.1	13953954	Sulla via dell'acqua dalla Maira alla	Comune di Villa di Chiavenna (CF)	SO	€ 337.605,25	€ 253.203,94	€ 63.300,98	€ 166.170,56	€ 503.775,81
. 1	10000004	Mera			€ 337.605,25	€ 253.203,94	€ 63.300,98	€ 166.170,56	€ 503.775,81
		Alta Rezia Evolution Valtellina	Provincia di Sondrio (CF)	SO	€ 602.000,00	€ 451.500,00	€ 150.500,00	€ 37.500,00	€ 639.500,00
.1	13958735	Valposchiavo Bike	Comunità Montana Alta Valtellina	SO	€ 168.000,00	€ 126.000,00	€ 42.000,00	€ 37.500,00	€ 205.500,00
		·			€ 770.000,00	€ 577.500,00	€ 192.500,00	€ 75.000,00	€ 845.000,00
.1	13968467	Valorizzazione turistica lungo l'itinerario Locarno-Milano-Venezia:	Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (CF)	VA	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 860.000,00
. 1	13968467	museo delle acque italo-svizzere (IDROTOUR)	Regione Lombardia	MI	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
					€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ 1.060.000,00
2.1	13348272	Un passo nel Geoturismo	Comune di Novate Mezzola (CF)	SO	€ 232.500,00	€ 174.375,00	€ 58.125,00	€ 0,00	€ 232.500,00
			Consorzio per la Gestione della Riserva naturale Pian di Spagna Lago di Mezzola	SO	€ 30.000,00	€ 22.500,00	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 30.000,00
			Comune di Verceia	SO	€ 135.000,00	€ 101.250,00	€ 33.750,00	€ 0,00	€ 135.000,00
			Comune di Val Masino	SO	€ 32.000,00	€ 24.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00
			Associazione Amici della Val Codera Onlus	SO	€ 72.000,00	€ 54.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 90.000,00
			CAI sezione di Novate Mezzola	SO	€ 15.000,00	€ 11.250,00	€ 3.750,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
					€ 516.500,00	€ 387.375,00	€ 129.125,00	€ 23.000,00	€ 539.500,00
1	13953848	"Venice Dolomiti - St. Moritz Tour"	Alto Adige Marketing S.C.P.A (CF)	BZ	€ 600.000,00	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00
					€ 600.000,00	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00
.1	13962536	Sviluppo di un'innovativa offerta	Associazione Turistica Laces-Val Martello (CF)	BZ	€ 119.650,00	€ 89.737,50	€ 29.912,50	€ 25.350,00	€ 145.000,00
	10002000	turistica transfrontaliera	martono (GI /		€ 119.650,00	€ 89.737,50	€ 29.912,50	€ 25.350,00	€ 145.000,00
	=	Vivere la cultura: percorsi turistici	Alto Adige Marketing S.C.P.A (CF)	BZ	€ 169.640,00	€ 127.230,00	€ 42.410,00	€ 47.660,00	€ 217.300,00
1	7631454	integrati			€ 169.640,00	€ 127.230,00	€ 42.410,00	€ 47.660,00	€ 217.300,00
2.1	7656539	Integrazione del progetto via romanica delle Alpi nell'offerta	Associazione Turistica dei Comuni di Malles Venosta, Sluderno e della Città	BZ	€ 203.600,00	€ 152.700,00	€ 50.900,00	€ 53.400,00	€ 257.000,00
	. 555555	turistica	di Glorenza (CF)		€ 203.600,00	€ 152.700,00	€ 50.900,00	€ 53.400,00	€ 257.000,00
			Provincia di Lecco	LC	€ 65.000,00	€ 152.700,00 € 48.750,00	€ 50.900,00 € 16.250,00	€ 53.400,00	110.000,00
			Comunità Montana della Valchiavenna	SO	€ 180.000,00	€ 135.000,00	€ 45.000,00	€ 60.000,00	240.000,00
					·				· ·
			Provincia di Como Comunità montana della Valsassina,	СО	€ 95.500,00	€ 71.625,00	€ 23.875,00	€ 32.500,00	128.000,00
2.1	13856308	Le antiche vie di comunicazione tra Italia e Svizzera	Valvarrone, val d'Esino e Riviera	LC	€ 310.000,00	€ 232.500,00	€ 77.500,00	€ 80.000,00	390.000,00
			Comunità montana Triangolo Iariano	CO	€ 114.000,00	€ 85.500,00	€ 28.500,00	€ 37.500,00	151.500,00
			Comunità montana Lario Intelvese	СО	€ 116.000,00	€ 87.000,00	€ 29.000,00	€ 40.000,00	156.000,00
			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	CO	€ 119.500,00	€ 89.625,00	€ 29.875,00	€ 40.000,00	159.500,00
		1			€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 250.000,00	€ 335.000,00	€ 1.335.000,00





2.3	13947191	LA VIA DEL CERESIO: MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTO LACUSTRE. Studio per la realizzazione di un servizio di navigazione veloce Porlezza- Lugano	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CF)	со	€ 67.650,00	€ 50.737,50	€ 16.912,50	€0,00	€ 67.650,00
			Comune di Porlezza	CO	€ 6.950,00	€ 5.212,50	€ 1.737,50	€ 0,00	€ 6.950,00
			Comune arr onezza	- 00	€ 74.600,00	€ 55.950.00	€ 18.650,00	€ 0.00	€ 74.600,00
2.3	14001425	II PONTE CHE UNISCE	Comune di Lavena Ponte Tresa (CF)	VA	€ 408.126,00	€ 306.094,50	€ 102.031,50	€ 45.347,00	€ 453.473,00
2.0	14001420	II T ONTE ONE ONIGOE			€ 408.126,00	€ 306.094,50	€ 102.031,50	€ 45.347,00	€ 453.473,00
2.3	13874462	Collegamento ferroviario diretto Engadin/Engiadina - Vinschgau/Val	Provincia Autonoma di Bolzano (CF)	BZ	€ 450.000,00	€ 337.500,00	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 450.000,00
2.3	13074402	Venosta			€ 450.000,00	€ 337.500,00	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 450.000,00
			Comune di Malles (CF)	BZ	€ 890.100,00	€ 667.575,00	€ 222.525,00	€ 98.900,00	€ 989.000,00
2.3	13942659	Percorso ciclabile transfrontaliero Val Müstair - Stazione di Malles			€ 890.100,00	€ 667.575,00	€ 222.525,00	€ 98.900,00	€ 989.000,00
			Institut Régional Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	AO	€ 341.250,00	€ 255.937,50	€ 85.312,50	€ 0,00	€ 341.250,00
3.1.	13852227	LA CULTURE DU GESTE	Comune di La Thuile (AO)	AO	€ 75.000,00	€ 56.250,00	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 75.000,00
					€ 416.250,00	€ 312.187,50	€ 104.062,50	€ 0,00	€ 416.250,00
3.1	13862323	CHAVEZ: di tanti uno solo	Associazione Musei d'Ossola (CF)	VB	€ 511.760,00	€ 383.820,00	€ 127.940,00	€ 127.940,00	€ 639.700,00
			Libere Heleneith di Beleve (OF)	BZ	€ 511.760,00 € 223.500,00	€ 383.820,00 € 167.625,00	€ 127.940,00 € 55.875,00	€ 127.940,00 € 0,00	€ 639.700,00 € 223.500,00
3.1	7594245	Piccole scuole di montagna nel territorio alpino	Libera Università di Bolzano (CF)	DZ.	€ 223.500,00	€ 167.625,00	€ 55.875,00	€ 0,00	€ 223.500,00
		Vivere la cultura: comunicazione	Alto Adige Marketing S.C.P.A (CF)	BZ	€ 141.560,00	€ 106.170,00	€ 35.390,00	€ 39.140,00	€ 180.700,00
3.1	7635553	culturale multimediale	Alto Adige Marketing 0.0.1 .A (01)		€ 141.560,00	€ 106.170,00	€ 35.390,00	€ 39.140,00	€ 180.700,00
	13916598	CASTELLI DEL DUCATO - Percorsi castellani da Milano a Bellinzona	Comune di Somma Lombardo	VA	€ 326.000,00	€ 244.500,00	€ 81.500,00	€ 23.000,00	€ 349.000,00
			Regione Lombardia	MI	€ 64.000,00	€ 48.000,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00
			NEXO di Ornella Marcolongo Maria Angela Previtera s.n.c.	MI	€ 190.000,00	€ 142.500,00	€ 47.500,00	€ 51.000,00	€ 241.000,00
3.1			Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l.	LC	€ 89.000,00	€ 66.750,00	€ 22.250,00	€ 24.000,00	€ 113.000,00
			Memoria & Progetto	МІ	€ 130.000,00	€ 97.500,00	€ 32.500,00	€ 33.000,00	€ 163.000,00
			Giroscopio, cultura e impresa s.r.l.	МІ	€ 195.000,00	€ 146.250,00	€ 48.750,00	€ 56.000,00	€ 251.000,00
					€ 994.000,00	€ 745.500,00	€ 248.500,00	€ 187.000,00	€ 1.181.000,00
			Ipsia Luigi Ripamonti	со	€ 258.000,00	€ 193.500,00	€ 64.500,00	€ 54.707,73	€ 312.707,73
			Istituto tecnico statale commerciale per geometri "Teresio Olivelli"	BS	€ 65.000,00	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 19.500,00	€ 84.500,00
			Isis Città di Luino - Carlo Volontè'	VA	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 36.000,00	€ 156.000,00
	13958659		Istituto di istruzione superiore "Marco Polo" di Colico	LC	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 36.000,00	€ 156.000,00
3.1		HUB SCHOOL	Istituto Comprensivo Innocenzo IX	VB	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 36.000,00	€ 156.000,00
J. I			Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ex IRRE	MI	€ 65.000,00	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 19.500,00	€ 84.500,00
			Fondazione centro lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura	MB	€ 70.000,00	€ 52.500,00	€ 17.500,00	€ 21.000,00	€ 91.000,00
			I.T.S.T. "A. Gentileschi"	MI	€ 65.000,00	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 19.500,00	€ 84.500,00
			Universita' degli Studi dell' Insubria	СО	€ 7.000,00	€ 5.250,00	€ 1.750,00	€ 3.308,00	€ 10.308,00
					€ 890.000,00	€ 667.500,00	€ 222.500,00	€ 245.515,73	€ 1.135.515,73



				D.7	6.040.405.00	C 400 440 05	6.00.040.75	6.00.405.00	6 000 000 00
	13977060	FreeGIS	TIS Techno innovation Südtirol (CF)	BZ	€ 240.195,00	€ 180.146,25	€ 60.048,75	€ 26.405,00	€ 266.600,00
3.2			R3GIS	BZ	€ 147.770,00	€ 110.827,50	€ 36.942,50	€ 63.330,00	€ 211.100,00
					€ 387.965,00	€ 290.973,75	€ 96.991,25	€ 89.735,00	€ 477.700,00
3.3	13757211	FORMAZIONE TRANSFRONTALIERA centrata sul lavoro giovanile e la formazione in	Comunità comprensoriale Val Venosta	BZ	€ 162.720,00	€ 122.040,00	€ 40.680,00	€ 0,00	162.720,00
		generale			€ 162.720,00	€ 122.040,00	€ 40.680,00	€ 0,00	162.720,00
	14004268	IL RAGGIO DEL SUONO: ESPRESSIVITA PER LE DISABILITA	Cooperativa Sociale CRAMS (Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo) a.r.l.	LC	€ 143.201,18	€ 107.400,89	€ 35.800,30	€ 42.000,00	€ 185.201,18
3.4			Provincia di Como	CO	€ 68.852,00	€ 51.639,00	€ 17.213,00	€ 30.000,00	€ 98.852,00
0			Associazione "La nostra famiglia"	LC	€ 69.908,96	€ 52.431,72	€ 17.477,24	€ 27.847,04	€ 97.756,00
					€ 212.053,18	€ 159.039,89	€ 53.013,30	€ 72.000,00	€ 284.053,18
3.4	13895470	Insieme sano	Provincia Autonoma di Bolzano	BZ	€ 436.396,00	€ 327.297,00	€ 109.099,00	€ 133.000,00	569.396,00
					€ 436.396,00	€ 327.297,00	€ 109.099,00	€ 133.000,00	569.396,00
3.4	13709346	PONTI PER IL FUTURO	Comunità comprensoriale Val Venosta	BZ	€ 545.904,00	€ 409.428,00	€ 136.476,00	€ 0,00	545.904,00
				·	€ 545.904,00	€ 409.428,00	€ 136.476,00	€ 0,00	545.904,00
3.4	13727316	Rafforzare la gestione comunale per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree montane		BZ	€ 129.615,00	€ 97.211,25	€ 32.403,75	€ 43.205,00	172.820,00



ALLEGATO B

			PROGRAMMA OPERATIVO	DI COOP	ERAZIONE TRANSF	RONTALIERA ITALIA-S	VIZZERA 2007-2013		
		ALLE				NI FINANZIARI DI PAR			
			EGATO B - Elenco progetti a parte italiana PIANO INTE					nsfrontaliera"	
Misura	ID Progetto		Capofila (CF)/Partner	Provincia	Contributo pubblico IT	FESR (pari al 75% del contributo pubblico IT)	Quota nazionale (pari al 25% del contributo pubblico IT)	Autofinanziamento IT	Costo totale IT
			Provincia di Varese (CF)	VA	€ 212.463,00	€ 159.347,25	€ 53.115,75	€ 54.537,00	€ 267.000,00
			ARS Ambiente Srl	VA	€ 184.000,00	€ 138.000,00	€ 46.000,00	€ 21.000,00	€ 205.000,00
1.2	14043164	Insubria, pulizia sconfinata	Terraria Srl	MI	€ 189.017,00	€ 141.762,75	€ 47.254,25	€ 22.000,00	€ 211.017,00
				•	€ 585.480,00	€ 439.110,00	€ 146.370,00	€ 97.537,00	€ 683.017,00
	14030373	Rifiutilinsubrici	Provincia di Varese (CF)	VA	€ 200.500,00	€ 150.375,00	€ 50.125,00	€ 79.500,00	€ 280.000,00
			Istituto Oikos Srl	MI	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 26.400,00	€ 226.400,00
3.4			Istituto Oikos Onlus	VA	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 36.000,00	€ 236.000,00
			Università degli Studi dell'Insubria	VA	€ 161.750,00	€ 121.312,50	€ 40.437,50	€ 18.000,00	€ 179.750,00
					€ 762.250,00	€ 571.687,50	€ 190.562,50	€ 159.900,00	€ 922.150,00
		ReMida	Provincia di Varese (CF)	VA	€ 190.000,00	€ 142.500,00	€ 47.500,00	€ 80.000,00	€ 270.000,00
			Consorzio Cooperative Sociali - Società Cooperativa Onlus	VA	€ 178.200,00	€ 133.650,00	€ 44.550,00	€ 19.800,00	€ 198.000,00
			Altrementi	VA	€ 197.658,00	€ 148.243,50	€ 49.414,50	€ 22.222,00	€ 219.880,00
3.4	14030855		S.C.a R.L. Totem	VA	€ 169.722,00	€ 127.291,50	€ 42.430,50	€ 18.900,00	€ 188.622,00
			Associazione La chiocciola d'anteo	VA	€ 165.000,00	€ 123.750,00	€ 41.250,00	€ 18.340,00	€ 183.340,00
			B-Associati Srl	VA	€ 165.000,00	€ 123.750,00	€ 41.250,00	€ 18.340,00	€ 183.340,00
			Comune di Varese	VA	€ 28.000,00	€ 21.000,00	€ 7.000,00	€ 12.000,00	€ 40.000,00
					€ 1.093.580,00	€ 820.185,00	€ 273.395,00	€ 189.602,00	€ 1.283.182,00
	TOTALE				€ 2.441.310,00	€ 1.830.982,50	€ 610.327,50	€ 447.039,00	€ 2.888.349,00

	PIANO INTEGRATO TRANSFRONTALIERO "IntegraMEDIA"											
Misura	ID Progetto	Titolo Progetto	Capofila (CF)/Partner	Provincia	Contributo pubblico IT	FESR (pari al 75% del contributo pubblico IT)	Quota nazionale (pari al 25% del contributo pubblico IT)	Autofinanziamento IT	Costo totale IT			
			Distretto Turistico dei laghi (CF)	NO	€ 317.160,00	€ 237.870,00	€ 79.290,00	€ 79.290,00	€ 396.450,00			
2.1	14077214	Laghi & Monti life	CIDA Centro Internazionale di Documentazine Alpina	VB	€ 136.536,00	€ 102.402,00	€ 34.134,00	€ 34.134,00	€ 170.670,00			
					€ 453.696,00	€ 340.272,00	€ 113.424,00	€ 113.424,00	€ 567.120,00			
			Associazione Musei d'Ossola (CF)	VB	€ 173.652,00	€ 130.239,00	€ 43.413,00	€ 43.413,00	€ 217.065,00			
	13844188	Terre Alte Documenta	Istituto Antonio Rosmini	VB	€ 128.936,00	€ 96.702,00	€ 32.234,00	€ 32.234,00	€ 161.170,00			
3.1			CIDA Centro Internazionale di Documentazine Alpina	VB	€ 155.748,00	€ 116.811,00	€ 38.937,00	€ 38.937,00	€ 194.685,00			
			Associazione Ecomuseo del Cusio	VB	€ 15.120,00	€ 11.340,00	€ 3.780,00	€ 3.780,00	€ 18.900,00			
					€ 473.456,00	€ 355.092,00	€ 118.364,00	€ 118.364,00	€ 591.820,00			
		All News Media System	CIDA Centro Internazionale di Documentazine Alpina (CF)	VB	€ 164.724,00	€ 123.543,00	€ 41.181,00	€ 70.596,00	€ 235.320,00			
3.2	14080462		Provincia del Verbano Cusio Ossola	VB	€ 25.200,00	€ 18.900,00	€ 6.300,00	€ 10.800,00	€ 36.000,00			
			Medianews srl	VB	€ 191.408,00	€ 143.556,00	€ 47.852,00	€ 82.032,00	€ 273.440,00			
					€ 381.332,00	€ 285.999,00	€ 95.333,00	€ 163.428,00	€ 544.760,00			
		Welcome Media System	SAIA Società Aree Industriali e Artigianai SpA (CF)	VB	€ 412.510,00	€ 309.382,50	€ 103.127,50	€ 176.790,00	€ 589.300,00			
3.2	14085225		Provincia del Verbano Cusio Ossola	VB	€ 112.840,00	€ 84.630,00	€ 28.210,00	€ 48.360,00	€ 161.200,00			
				•	€ 525.350,00	€ 394.012,50	€ 131.337,50	€ 225.150,00	€ 750.500,00			
	TOTALE					€ 1.375.375,50	€ 458.458,50	€ 620.366,00	€ 2.454.200,00			



Misura	ID Progetto	Titolo Progetto	Capofila (CF)/Partner	Provincia	Contributo pubblico IT	FESR (pari al 75% del	Quota nazionale (pari al 25%	Autofinanziamento IT	Costo totale IT
Misura	ID Progetto	Titolo Progetto	Capotila (CF)/Partner	Provincia	Contributo pubblico II	contributo pubblico IT)	del contributo pubblico IT)	Autofinanziamento II	
			Provincia di Como	CO	€ 176.115,00	€ 132.086,25	€ 44.028,75	€ 216.547,12	€ 392.662,12
			Università degli Studi Milano Bicocca	MI	€ 125.000,00	€ 93.750,00	€ 31.250,00	€ 30.000,00	€ 155.000,00
			ERSAF	MI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.500,00	€ 103.500,00
			Comunità Montana Triangolo Lariano	CO	€ 114.000,00	€ 85.500,00	€ 28.500,00	€ 7.500,00	€ 121.500,00
	40000504	Legno: saperi per un uso	Comunità Montana Lario Intelvese	со	€ 673.066,60	€ 504.799,95	€ 168.266,65	€ 187.933,40	€ 861.000,00
1.2	13803534	sostenibile della risorsa	Consiglio Nazionale delle Ricerche	MI	€ 23.000,00	€ 17.250,00	€ 5.750,00	€ 32.000,00	€ 55.000,00
			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	CO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
			Azienda agricolo CIP Calor Srl	CO	€ 6.200,00	€ 4.650,00	€ 1.550,00	€ 1.800,00	€ 8.000,00
			Associazione Italiana Energie Agroforestali	PD	€ 12.000,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00
			Adrotorestall		€ 1.129.381.60	€ 847.036.20	€ 282.345.40	€ 682.280.52	€ 1.811.662.12
			Provincia di Como	CO	€ 199.250,00	€ 149.437,50	€ 49.812,50	€ 20.921,91	€ 220.171,91
			Comunità Montana Triangolo Lariano	СО	€ 63.050,00	€ 47.287,50	€ 15.762,50	€ 15.000,00	€ 78.050,00
			Comunità Montana Lario Intelvese	со	€ 26.000,00	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 10.000,00	€ 36.000,00
		TI-Cosumo: saper promuove, valorizzare	Comunità Montana Valli del Lario e	СО	€ 171.950,00	€ 128.962,50	€ 42.987,50	€ 33.000,00	€ 204.950,00
1.3	13747353	e conoscere le eccellenze agroalimentari	del Ceresio Associazione L'isola che c'è	CO	€ 68.000,00	€ 51.000,00	€ 17.000,00	€ 32.000,00	€ 100.000,00
			LARIO FIERE	CO	€ 77.700,00	€ 58.275,00	€ 19.425,00	€ 37.500,00	€ 115.200,00
			CONSORZIO PER LA TUTELA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI DELLA PROVINCIADI COMO	со	€ 64.000,00	€ 48.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 80.000,00
					€ 669.950,00	€ 502.462,50	€ 167.487,50	€ 164.421,91	€ 834.371,91
			Universita' degli Studi dell' Insubria	СО	€ 147.000,00	€ 110.250,00	€ 36.750,00	€ 83.000,00	€ 230.000,00
	13819636		POLITECNICO DI MILANO	CO	€ 78.000,00	€ 58.500,00	€ 19.500,00	€ 30.000,00	€ 108.000,00
			PROVINCIA DI COMO	CO	€ 25.000,00	€ 18.750,00	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 25.000,00
			COMUNITA MONTANA LARIO	CO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
			COMUNE DI CASASCO D'INTELVI	CO	€ 55.000,00	€ 41.250,00	€ 13.750,00	€ 20.000,00	€ 75.000,00
			Comune di Cernobbio	CO	€ 9.000,00	€ 6.750,00	€ 2.250,00	€ 12.000,00	€ 21.000,00
3.1			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	СО	€ 50.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
3.1	13019030		Parrocchia S. Lorenzo di Laino Intelvi	СО	€ 35.000,00	€ 26.250,00	€ 8.750,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00
			APPACUVI - Associazione per la protezione del patrimonio artistico	со	€ 6.500,00	€ 4.875,00	€ 1.625,00	€ 3.500,00	€ 10.000,00
			e culturale della Valle Intelvi						
			CNR Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali	MI	€ 39.000,00	€ 29.250,00	€ 9.750,00	€ 15.000,00	€ 54.000,00
				ī	€ 444.500,00	€ 333.375,00	€ 111.125,00	€ 228.500,00	€ 673.000,00
			AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	со	€ 157.031,87	€ 117.773,90	€ 39.257,97	€ 67.299,38	€ 224.331,25
			UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	MI	€ 60.000,00	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00
			ERSAF	MI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
3.3			Universita' degli Studi dell' Insubria	CO	€ 48.000,00	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00
	13773993	imparare a vivere sostenibile	COMUNITA' MONTANA	СО	€ 10.000,00	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
			TRIANGOLO LARIANO COMUNITA MONTANA LARIO INTELVESE	СО	€ 29.300,00	€ 21.975,00	€ 7.325,00	€ 10.000,00	€ 39.300,00
			INTELVESE CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	MI	€ 7.000,00	€ 5.250,00	€ 1.750,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00
			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	СО	€ 47.750,00	€ 35.812,50	€ 11.937,50	€ 21.500,00	€ 69.250,00
			ANDREAS STIHL S.P.A.	MI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
					€ 359.081,87	€ 269.311,40	€ 89.770,47	€ 148.199,38	€ 507.281,25
		TOTAL	_		€ 2.602.913.47	€ 1.952.185.10	€ 650.728.37	€ 1.223.401.81	€ 3.826.315,

D.G. Cultura

D.d.s. 16 marzo 2011 - n. 2397 Dichiarazione di interesse culturale di 6 Manoscritti musicali autografi di Pietro Mascagni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librarie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettera c, del medesimo d.lgs. che individua «i manoscritti, gli autografi» come beni culturali sottoposti a tutela, qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Visti i 6 manoscritti musicali autografi di Pietro Mascagni, individuati nell'ambito di attività di tutela a seguito della richiesta di esportazione presentata dalla casa d'aste Christie's Milano per conto del proprietario, precisamente:

Pietro Mascagni, 6 manoscritti autografi

1. Ave Maria. Per canto e pianoforte.

Manoscritto musicale autografo datato 1880. 4 pagine in 4°

2. Pater Noster. Per canto e pianoforte.

Manoscritto musicale autografo datato 1880. 7 pagine in 4°

3. In Nativitate Domini. Per canto e organo.

Manoscritto musicale autografo datato 1881. 2 pagine in 4°

4. In Epiphania Domini. Per canto e organo.

Manoscritto musicale autografo datato 1882. 2 pagine in 4°

5. Mottetto in modo dorio. Per canto e organo.

Manoscritto musicale autografo datato 1882.3 pagine in 4° oblungo con lettera autografa sul componimento di 4 pagine in 8°

6. *Il Re a Napoli*. Per tenore e orchestra, parole di Andrea Maffei.

Manoscritto musicale autografo datato 1884. 8 pagine in 4°

Ogni manoscritto è contenuto in cartellina di tela rigida con titolo in oro sul piatto superiore.

In proprietà del signor Pierpaolo Signorini, via Collinet, n. 65, 57128 Livorno;

Accertato che, in base alle ricerche effettuate, tali manoscritti musicali autografi sono di particolare interesse culturale, storico, bibliografico e musicale, in quanto sono tra le prime testimonianze di composizioni di musica sacra e sinfonica di Pietro Mascagni;

Considerato che:

- manoscritti musicali autografi sono di proprietà del signor Pierpaolo Signorini, via Collinet, n. 65, 57128 Livorno;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale dei beni culturali in oggetto è stato comunicato alla casa d'aste Christie's (detentore), via dei Bossi 4 Milano, il 1 giugno 2010 con lettera raccomandata RR e reiterato il 20 dicembre 2010 con lettera raccomandata RR;
- gli accertamenti sulla rarità dei manoscritti si sono conclusi nel mese di marzo 2011;

ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di rarità e di pregio dei manoscritti autografi musicali su decritti, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolarli ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la I.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte, l'insieme dei manoscritti:

Pietro Mascagni, 6 manoscritti musicali autografi:

- 1. Ave Maria. Per canto e pianoforte.
 - Manoscritto musicale autografo datato 1880.4 pagine in 4°
- 2. Pater Noster. Per canto e pianoforte.
 - Manoscritto musicale autografo datato 1880.7 pagine in 4°
- 3. In Nativitate Domini. Per canto e organo.

Manoscritto musicale autografo datato 1881. 2 pagine in 4°

- 4. In Epiphania Domini. Per canto e organo.
 - Manoscritto musicale autografo datato 1882
- 5. Mottetto in modo dorio. Per canto e organo.
 - Manoscritto musicale autografo datato 1882. 3 pagine in 4° oblungo con lettera autografa sul componimento di 4 pagine in 8°
- 6. *Il Re a Napoli*. Per tenore e orchestra, parole di Andrea Maffei.

Manoscritto musicale autografo datato 1884. 8 pagine in 4°

Ogni manoscritto è contenuto in cartellina di tela rigida con titolo in oro sul piatto superiore

i predetti manoscritti autografi sono pertanto sottoposti ai seguenti vincoli:

- divieto di distruggerli, deteriorarli, danneggiarli o utilizzarli per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla loro conservazione (art. 20);
- obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (artt. 21, 29), esposizioni (art. 48), cambiamenti di proprietà, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (artt. 104, 118);
- 2. di notificare al signor Pierpaolo Signorini, via Collinet, n. 65, 57128 Livorno il presente decreto in quanto proprietario dei manoscritti musicali autografi;
- 3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

ll dirigente soprintendenza ai beni librari Ornella Foglieni



D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 23 febbraio 2011 - n. 1616

Modifica dei criteri di funzionamento del FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialita') - Linea di intervento «Cooperazione», approvati con d.g.r. n. 11329/2010

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPRENDITORIALITÀ

Vista la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale la regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento, e considerato che con tale legge regione Lombardia intende operare anche nell'ottica dell'aggiornamento e della razionalizzazione di strumentazioni normative preesistenti;

Richiamata la d.g.r. 10 febbraio 2010 n.VIII/11329 con la quale tra l'altro:

- si attiva nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» indicandone i criteri di funzionamento, fatta salva la facoltà prevista dal punto 4.b della d.g.r. n. 5130/07 demandata alla competente Direzione di adattare e modificare con provvedimenti dirigenziali i criteri di funzionamento introdotti in allegato in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi;
- si dispone che le domande di agevolazione potranno essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;
- si stabilisce all'art. 10, comma 3, ultimo capoverso del Bando che, per la valutazione delle risultanze istruttorie trasmesse dal Gestore, la regione possa avvalersi di un Comitato Tecnico, appositamente costituito;

Visto il decreto del direttore generale 23 luglio 2010 n. 7355 con il quale si è costituito il Comitato Tecnico del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità – Linea 7 «Cooperazione» per la valutazione delle risultanze istruttorie trasmesse dal Gestore come previsto nel Bando allegato n. 1 della d.g.r. n.11329/2010;

Vista la lettera di incarico registrata il 15 aprile 2010 con la quale è stata affidata a Finlombarda s.p.a. l'attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – Linea di Intervento «Cooperazione»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r.n. 56 del 28 settembre 2010;

Vista la d.g.r. n. 465 del 5 agosto 2010 «Presa d'atto della comunicazione del Presidente Roberto Formigoni avente ad oggetto: Attuazione p.r.s. - Presentazione Programmi Operativi» ed in particolare il Programma Operativo Sostegno all'Imprenditorialità, PMI e Reti - OO 1.1.3. «Supportare l'imprenditorialità cooperativa e la responsabilità sociale di impresa» Azione 1.1.3.2 Consolidamento del FRIM Cooperazione e l'OO 1.1.5. «Favorire la crescita dimensionale, la patrimonializzazione, il consolidamento, e gli investimenti delle imprese lombarde - Azione 1.1.5.1. «Revisione, potenziamento e semplificazione delle misure di Sviluppo aziendale, Crescita dimensionale e di Trasferimento d'Impresa previste dal Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) ai fini del raccordo con le corrispondenti misure previste dal Fondo Artigianato I.r. 1/07, con le quale si intendono sostenere le imprese cooperative oltre che uniformare ed armonizzare le linee di intervento attivate sugli strumenti finanziari ai fini di una semplificazione ed ottimizzazione delle risorse a sostegno delle micro e piccole medie imprese;

Ritenuto, pertanto, di modificare i criteri di funzionamento del bando Frim – Cooperazione in attuazione delle azioni 1.1.3.2 dell'Obbiettivo Operativo 1.1.3 e 1.1.5.1. dell'Obbiettivo Operativo 1.1.5. del p..rs. IX Legislatura sopracitato, al fine di armonizzare le procedure per l'approvazione delle domande di agevolazione presentate dalle imprese cooperative, ai sensi del bando attivato con la d.g.r. n. 11329/2010, con quelle della generalità delle imprese, secondo le modalità di cui all'allegato A del presente provvedimento;

Visti la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010 di «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, Incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – IX Legislatura» – Allegato A – II) con quale è stata costituita la nuova Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione

Vista la I.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura

DECRETA

- 1) di modificare i criteri per il funzionamento del bando Frim Cooperazione, approvati con d.g.r. n. 11329/2010, all' articolo indicato nell'allegato A «Modifica dei criteri di funzionamento del FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità)- Linea di intervento «Cooperazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e sul sito della Regione Lombardia.

Il Dirigente dell'U.O. Imprenditorialità Francesco Bargiggia





ALLEGATO A

Modifica dei criteri di funzionamento del FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità) - Linea di intervento «Cooperazione», approvati con d.g.r. n. 11329/2010

Al bando FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità)- Linea di intervento «Cooperazione», approvato con d.g.r. n. 11329/2010 sono apportate le seguenti modifiche:

All'art. 10 - Modalità di valutazione e concessione, l'ultimo capoverso del comma 3 «...presenta le risultanze dell'istruttoria alla Regione che, per la valutazione, può avvalersi di un Comitato appositamente costituito» è sostituito dal seguente:

«...presenta le risultanze dell'istruttoria alla Regione che, prendendo atto degli esiti istruttori e verificando la compatibilità tecnica delle domande presentate, procederà, se del caso, all'emissione del decreto di ammissione al finanziamento».